



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA

SAIS06900N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7533** del **16/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 58** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 96** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 164** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 192** Reti e Convenzioni attivate
- 203** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Popolazione scolastica

Opportunità:

- L'Istituto accoglie un'utenza abbastanza omogenea per provenienza socio-economica e culturale di livello medio-basso nel professionale e medio-alto nel Tecnico, ciò permette di focalizzare sui principali bisogni educativi e formativi degli alunni e di orientare la politica scolastica su specifiche azioni - La presenza di alunni stranieri e quella, cospicua, di alunni diversamente abili, impegna l'Istituto in percorsi finalizzati all'integrazione: nell'ottica di rendere effettivo il diritto allo studio ed il conseguimento degli obiettivi vengono attivati corsi di L2 , organizzati percorsi laboratoriali integrati, anche a classi aperte, in grado di offrire un ventaglio di proposte per arricchire lo stesso lavoro di classe. - Contenuta variabilità tra le classi dello stesso indirizzo, sia professionale che tecnico.

Vincoli:

- Presenza di qualche nucleo di studenti con particolare svantaggio socio-economico e culturale e/o con problemi relazionali. - Marcata variabilità dentro le classi, in particolare dell'indirizzo professionale. - Emergenza sanitaria da COVID-19 che ha fortemente condizionato la precedente triennalità e gli obiettivi prefigurati all'inizio del ciclo : DAD e DDI hanno prodotto battute d'arresto e perfino regressione in termini di conoscenze, di competenze e di comportamento in alunni già fragili in ingresso per la mancanza dell'elemento socializzante, quale loro diritto primario.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Il territorio su cui insiste la scuola si caratterizza per lo più per il settore commerciale e dei servizi, come quelli legati all'accoglienza e alla ristorazione, in via di espansione: questo costituisce un'assoluta opportunità per lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento non solo per gli alunni del corso professionale alberghiero, ma anche per quelli degli altri nostri indirizzi del Tecnico: amministrativo, turistico, chimico.

- Interazione con i Servizi Sociali territoriali per il sostegno al disagio e il contrasto alla dispersione scolastica.

-Scuola Capofila e Polo di Formazione Ambito Sa-23

Vincoli:

Il territorio ha una modesta presenza di imprese e complessi industriali che possano fornire



indicazioni al curricolo scolastico per una formazione curvata sulle future opportunità lavorative relativamente agli indirizzi del Tecnico: Chimico ed Economico. Per l'indirizzo Professionale IPSSEOA , i principali stakeholder presenti sul territorio non richiedono necessariamente personale diplomato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'edificio scolastico ha un'ampia struttura, in continuo adeguamento, ben ubicato e con spazi esterni destinati in parte al parcheggio in parte ad attività didattiche - La scuola ha una consolidata pratica di progettazione che permette di aggiudicarsi finanziamenti (in particolare europei) per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il miglioramento degli ambienti e della strumentazione didattica - Presenza di laboratori disciplinari e aule digitali con MONITOR interattivi - L'intero Istituto, a seguito di finanziamenti ad hoc è completamente cablato. - I laboratori di indirizzo sono stati arricchiti con strumentazioni green e digitali grazie ai fondi PNRR - Comodato d'uso di libri di testo e strumenti digitali per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio socio-economico.

Vincoli:

- Modesti finanziamenti privati - Minimo contributo delle famiglie al bilancio dell'Istituto

Risorse professionali

Opportunità:

-Percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato e continuità di servizio in linea con gli altri livelli territoriali - Elevata esperienza didattica del corpo docente - Disponibilità da parte dei docenti di formarsi all'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica - Discreto numero di docenti con certificazioni linguistiche e informatiche - Consistente numero di insegnanti di sostegno impegnati in aggiornamento continuo per l'inclusione dei numerosi alunni diversamente abili iscritti. - Presenza del docente-referente all'inclusione

Vincoli:

-Per alcuni docenti si rileva ancora una resistenza al cambiamento nel trasferire le competenze digitali nella metodologia didattica. - Ridotta presenza di docenti trasferiti di giovane fascia d'età che assicuri la transizione digitale





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SAIS06900N
Indirizzo	VIA LAZZARELLI SALERNO 84132 SALERNO
Telefono	089333084
Email	SAIS06900N@istruzione.it
Pec	SAIS06900N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.santacaterina-amendola.edu.it

Plessi

IPSAR "S. CATERINA DA SIENA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	SARH06901T
Indirizzo	VIA LAZZARELLI SALERNO 84100 SALERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	272



"G. AMENDOLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SATD06901X
Indirizzo	VIA LAZZARELLI N. 12 SALERNO 84132 SALERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	101

"G. AMENDOLA" - SERALE - SALERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SATD069519
Indirizzo	VIA LAZZARELLI N. 12 SALERNO 84132 SALERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

"S.CATERINA DA SIENA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice	SATE06901B
Indirizzo	VIA LAZZARELLI SALERNO 84100 SALERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE• BIOTECNOLOGIE SANITARIE



- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Totale Alunni

74

Approfondimento

L'Istituto assume l'attuale denominazione a partire dall'a.s. 2013/2014, a seguito dell'accorpamento dell'Istituto d'Istruzione Superiore "S. Caterina da Siena" con l'Istituto Tecnico Economico "G. Amendola", nell'ambito del piano di riordino provinciale degli istituti scolastici (art. 64 del Decreto-legge 112/2008).

I locali dell'istituto "G. Amendola" sono stati in parte rimodulati per accogliere ed integrare attrezzature e materiali dell'istituto "S. Caterina da Siena". Un radicale intervento strutturale, in via di completamento, vede la creazione di nuovi laboratori di Chimica e Fisica, inoltre ampi locali sono stati destinati ai laboratori Enogastronomici, con Sala ristorante e Bar. Tutto ciò è volto alla creazione di un polo di eccellenza formativa, punto di riferimento per la ricerca didattica e l'avviamento professionale.

Le due scuole, ora un solo corpo arricchito da un ampio ventaglio di offerta formativa, vantano una passata ed antica tradizione.

L'Istituto di Istruzione "Santa Caterina da Siena" di Salerno nasce nell'anno 1960 come Istituto Tecnico Femminile. Negli anni '80 aderisce alla sperimentazione di riforma della Scuola media superiore e così, accanto all'Indirizzo Generale, vengono istituiti i corsi Maxisperimentali dell'Indirizzo Linguistico aziendale E.R.I.C.A. e dell'Indirizzo Biologico. Dal 2007-08 il triennio dell'Indirizzo Generale è stato ulteriormente specificato nei corsi di Dirigente di comunità ed Economo-dietista.

Dal 2010-11 l'Istituto accoglie due nuovi Indirizzi della filiera Tecnica: Chimica, Materiali e Biotecnologie con le articolazioni Biotecnologie sanitarie e Biotecnologie ambientali e Amministrazione Finanza e Marketing con l'articolazione Relazioni internazionali per il Marketing.

Dal 2012-13 l'ITAS Santa Caterina cambia denominazione, infatti, diventa Istituto di Istruzione Superiore: attiva l'indirizzo della filiera Professionale: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con le articolazioni Enogastronomia (con l'opzione Prodotti dolciari



artigianali e industriali), Servizi di sala e di vendita, Accoglienza turistica ed ottiene l'opzione Scienze applicate del Liceo scientifico.

L'Istituto Tecnico Economico Statale "G. Amendola" è stato istituito nell'anno scolastico 1977/78 come sezione staccata dell'I.T.C. "De Martino" di Salerno. Dal 1/9/1987 è divenuto 3° Istituto Tecnico Commerciale della città. Nel novembre del 1990 ha assunto la denominazione di Istituto Tecnico Commerciale "G. Amendola", prendendo il nome da Giovanni Amendola, illustre scrittore, filosofo e politico salernitano e successivamente, in seguito alle norme introdotte dai nuovi Regolamenti (art.64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008) che hanno riorganizzato e potenziato gli Istituti Tecnici, ha assunto la denominazione di ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "G. AMENDOLA", attivando i seguenti indirizzi di studio del settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing con l'articolazione Sistemi Informativi aziendali, Turistico ed il corso serale Sirio IGEA, aperto ad una utenza adulta, in risposta ai bisogni di riqualificazione professionale e di partecipazione consapevole al contesto socio-economico della città, espressione della vocazione dell'istituto ad una presenza attenta e fattiva alle dinamiche territoriali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	CERAMICA	1
	CUCINA	1
	SALA/BAR	1
	SALA	1
	MICROBIOLOGIA	1
	CONTABILE	1
	MATEMATICA	1
	ACCOGLIENZA	1
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Multifunzione	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Ristorante e bar didattico	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	127
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	13
	Monitor interattivi presenti in aule scolastiche	30



Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	31



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La vision della scuola si concretizza nelle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative rivolte al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo. Lo scopo è il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio). Caratterizza la vision l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Infine l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito completano le aspirazioni della nostra scuola.

Gli stessi percorsi formativi sono orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali.

Le linee educative, le regole di comportamento e le modalità organizzative sono definite in modo unitario ed applicate sistematicamente con coerenza e costanza. Particolari riferimenti sono il Regolamento d'Istituto, il Regolamento Disciplinare, ed il Patto Educativo di Corresponsabilità, con elementi che richiamano i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La mission della scuola si fonda sul successo formativo di "tutti, nessuno escluso" attraverso:

- percorsi interdisciplinari, a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza;
- prove comuni per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita;
- forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- opportuni strumenti di controllo dei processi
- piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale;



- iniziative di stage ed attività in collaborazione con il territorio.

La scelta degli obiettivi formativi sarà coerente con:

-le priorità definite nel RAV;

-i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale;

-le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

-il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

-gli obiettivi nazionali contenuti nelle Direttive ministeriali nn. 36/2016 e 239/2017.

Tali scelte sono finalizzate a rafforzare negli studenti le motivazioni all'apprendimento, allo sviluppo delle competenze ed al successo scolastico anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono. Inoltre, la variabilità dei risultati tra le classi - anche degli stessi indirizzi - sia negli esiti scolastici che in quelli delle prove nazionali standardizzate, sarà migliorata attraverso la condivisione delle pratiche didattiche mediante:

- definizione di forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- condivisione di modalità e criteri di valutazione;
- dotazione di opportuni strumenti di controllo dei processi;
- definizione di un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale;
- implementazione di iniziative di stage ed attività in collaborazione con il territorio.

Particolare attenzione sarà data a quanto previsto dalle normative in vigore, in particolare:

al D.lgs. 60/2017 recante *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, al D.lgs. 62/2017 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, al D.lgs. 63/2017 recante *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi*



strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107", al D.lgs. 66/2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ed al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Le scelte del nostro Istituto , infine, continueranno a fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- a. commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- b. commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

Per il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali l' Istituto concorrerà ai finanziamenti PON-POR , con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, strutturando spazi di apprendimento innovativi e in collegamento con le finalità del PNRR: "Missione 1.4-Istruzione" e Piano Scuola 4.0: "Next Generation Classroom" e "Next Generation Labs" di cui siamo scuola beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

- c. commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti); a tal riguardo, la scuola programmerà iniziative per garantire la sicurezza degli alunni, facendo acquisire loro le necessarie conoscenze e competenze in ordine al comportamento da tenere nel caso di eventi come il terremoto, gli incendi e altri eventi.

- d. commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): saranno programmate iniziative di formazione/informazione finalizzate a prevenire qualsiasi forma di violenza di genere;

- e. commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni e con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;



saranno potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio;

f. commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): sarà confermata la partecipazione della scuola alle iniziative programmate con il Piano Nazionale Digitale;

g. comma 124 (formazione in servizio docenti). La scuola aderisce alle iniziative programmate all'interno del Piano Nazionale di Formazione e garantisce, nel limite delle risorse disponibili, ai docenti una formazione adeguata ai loro bisogni formativi.

La programmazione della nuova triennalità dell'offerta formativa dell'Istituto Santa Caterina-Amendola comprenderà dunque:

1. le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
2. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata;
3. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento;
4. la partecipazione alla progettazione europea;
5. la progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica L. 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico; i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica;
6. Percorsi inclusivi per gli alunni diversamente abili

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle priorità individuate nel RAV e declinate nel Piano di miglioramento.

Alla luce di quanto considerato e in un'analisi prospettica del prossimo triennio, il nostro Istituto intenderà:

1. "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso;
2. Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della



comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

3. Organizzare le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
4. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
5. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
6. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
7. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, incentivando percorsi di educazione alla legalità, anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
8. Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo (legge n. 71 del 29 maggio 2017);
9. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), anche attraverso percorsi di innovazione didattica;
10. Potenziare i processi inclusivi e di prevenzione della dispersione scolastica;
11. Migliorare l'utilizzo del personale scolastico (flessibilità) per favorire i processi di recupero e potenziamento delle eccellenze;
12. Promuovere e incentivare la progettazione finalizzata all'accesso ai finanziamenti previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Programmazione;
13. Sviluppare, integrandola con la pratica quotidiana, la didattica laboratoriale, sfruttando ogni ambiente laboratoriale e le risorse disponibili dell'Istituto;
14. Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'acquisizione di competenze computazionali;
15. Promuovere la cultura della sicurezza con puntuale ed accurata applicazione del D.lgs. 81/2008;
16. Promuovere la formazione dei docenti, utilizzando le opportunità fornite dalle reti di scopo e di ambito (Piano di formazione nazionale che costituisce parte integrante del



presente Atto);

17. Migliorare il sistema di comunicazione interno ed esterno all'Istituzione, potenziando il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

18. Elaborare percorsi legati da un filo conduttore comune, per conferire organicità, uniformità ed unitarietà al PTOF.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CONDIVIDIAMO IL SUCCESSO SCOLASTICO**

Gli obiettivi di processo collegati al Percorso di miglioramento "CONDIVIDIAMO IL SUCCESSO SCOLASTICO" prevedono un coinvolgimento strutturale di tutte le componenti scolastiche (C.d.D., Dipartimenti, C.d.C., Referenti etc.) al fine di garantire una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno, nessuno escluso. Il percorso prevede anche la riproposizione, cessata l'emergenza sanitaria e le difficoltà della didattica a distanza, di un costante monitoraggio dei risultati scolastici, in particolare degli allievi delle classi prime e terze, non interessate dalle prove INVALSI. Le attività prevedono:

- la somministrazione di prove comuni iniziali, in itinere e finali, nelle discipline di base: Lingua Italiana, Matematica, Lingua Inglese;
- il potenziamento delle competenze in lingua inglese fino al livello B2;
- le iniziative di tutoraggio e personalizzazione per stili di apprendimento nelle classi prime IPSSEO.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prove comuni digitalizzate per il controllo degli apprendimenti



Ottimizzazione del lavoro del C.diC. per una sistematica progettazione/feedback/riprogettazione, di classe e individualizzata

Potenziamento dell'attività di ascolto nella programmazione didattica di Inglese, condivisa e monitorata a livello dipartimentale

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica digitale nelle aule-laboratori

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di recupero delle fragilità e di potenziamento delle competenze di base

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI

Descrizione dell'attività	Prove computer-based 30 domande a risposta multipla suddivise per le tre discipline di base
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dipartimenti - Consigli di classe - Funzione strumentale area 3 -



Funzione strumentale Area 4

Risultati attesi

Ci si attende un miglioramento significativo dei risultati degli allievi, in linea con i traguardi del P.D.M.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO/RECUPERO LINGUA INGLESE

Descrizione dell'attività

Fondi PNRR per il recupero delle lacune di base Progetti finanziati per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze della lingua inglese..

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Docenti del Dipartimento di lingue - Consigli di classe

Risultati attesi

Ci si attende un significativo miglioramento dei risultati in lingua inglese, in linea con i traguardi fissati nel P.D.M.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO/RECUPERO LINGUA STRANIERA

Descrizione dell'attività

Fondi PNRR per il recupero delle lacune di base Progetti finanziati per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze



	multilinguistiche.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziativa finanziata collegata	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dipartimento lingue straniere - Consigli di Classe
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche

● **Percorso n° 2: PROVE INVALSI: COME AFFRONTARLE?**

Migliorare i risultati INVALSI attraverso percorsi di potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese. Implementazione della didattica laboratoriale finalizzata all'esercizio delle tipologie di prove nazionali. Corso L2 per lo sviluppo delle competenze in lingua italiana per alunni stranieri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prove comuni digitalizzate per il controllo degli apprendimenti

Ottimizzazione del lavoro del C.diC. per una sistematica progettazione/feedback/riprogettazione, di classe e individualizzata



Potenziamento dell'attività di ascolto nella programmazione didattica di Inglese, condivisa e monitorata a livello dipartimentale

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica digitale nelle aule-laboratori

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione dei corsi L2 per lo sviluppo delle competenze in lingua italiana per alunni stranieri

Attività di recupero delle fragilità e di potenziamento delle competenze di base

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti funzionale all'acquisizione di metodologie per il recupero delle fragilità e per il contrasto alla dispersione scolastica

Attività prevista nel percorso: **LABORATORIO INVALSI**

Descrizione dell'attività

Grazie alla piattaforma invalsiopen.it è possibile accedere ad un ventaglio di risorse formative ed informative utili per approfondire alcuni temi centrali della matematica, dell'italiano e dell'inglese.

Tempistica prevista per la

5/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
ATA

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile Consigli di classe - Docenti discipline INVALSI - Funzione Strumentale Area 3 - Funzione Strumentale Area 4

Risultati attesi Ci si attende, attraverso il potenziamento nella didattica curricolare ed extracurricolare, un significativo miglioramento nei risultati degli allievi nelle prove INVALSI, segnatamente, nelle classi seconde dell'indirizzo IPSSEOA, in linea con i traguardi fissati dal P.D.M A livello dipartimentale i docenti disciplinari di Italiano, Matematica, Inglese organizzano attività di esercitazione alle prove CBT- INVALSI mentre i docenti delle singole discipline delle classi coinvolte nei test INVALSI provvedono alla realizzazione dell'attività attraverso le seguenti fasi: somministrazione dei modelli di prove; guida e assistenza allo svolgimento secondo il protocollo previsto dall'INVALSI; valutazione dei risultati e riflessione sugli errori.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO L2

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile Docenti specialisti L2 - Consigli di classe - Funzione Strumentale Area 4

Risultati attesi Ci si attende, attraverso il potenziamento nella didattica curricolare ed extracurricolare, un significativo miglioramento



nei risultati degli allievi stranieri e nei loro risultati alle prove INVALSI, in linea con i traguardi fissati dal P.D.M.
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per alunni stranieri, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

● **Percorso n° 3: CITTADINANZA ATTIVA**

Il percorso prevede lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso attività di educazione alla legalità e percorsi di apprendimento programmati da ciascun docente disciplinare su tematiche afferenti e per classi parallele, dal primo al quinto anno. Le attività, partendo dall'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA, per n. 33 ore annuali, all'interno del monte orario obbligatorio, si snodano in percorsi di cittadinanza attiva, che consentono di sviluppare l'educazione alla legalità e di conseguire competenze agite in contesti sociali differenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzazione del lavoro del C.diC. per una sistematica progettazione/feedback/riprogettazione, di classe e individualizzata

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti funzionale all'acquisizione di metodologie per il recupero delle fragilità e per il contrasto alla dispersione scolastica



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sportello socio-psicopedagogico

Collaborazione con Enti e Associazioni per percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Superare il modello trasmissivo attraverso l'attivazione di percorsi che rivoluzionano l'organizzazione della didattica e dello spazio del fare scuola:

- classi connesse in modalità cablata e/o wireless
- nuovi spazi di apprendimento

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica innovativa attraverso la creazione di classi digitali

PNRR NEXT GENERATION LABS - LABORATORI PER LE PROFESSIONI DIGITALI DEL FUTURO -

MAC113.2-2022-962-P-20425

CUP: F54D22003800006

PNRR NEXT GENERATION CLASS



○ CONTENUTI E CURRICOLI

PNRR NEXT GENERATION LABS - Investimento 3.2 - Scuola 4.0 - Azione 1

Titolo progetto: "Abitare la scuola"

CNP: MAC113.2-2022-961-P-20047

CUP: F54D22003810006

PNRR NEXT GENERATION LABS - Investimento 3.2 - Scuola 4.0 - Azione 2

Titolo progetto: "Professionisti Digitali"

CNP: MAC113.2-2022-962-P-20425

CUP: F54D22003800006

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

chiedere progetto per acquisto nuovi ambienti, sedute

Titolo Progetto: Laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Codice Progetto: 13.1.4A-FESRPN-CA-2023-49 - CUP: F54D23001480006

Modulo Progetto: Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficiamento energetico

Modulo Progetto: Edugreen II edizione

Titolo Progetto: Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo



Codice Progetto: 10.8.1 B3-FESRPON-2023-70 - CUP: F54D23001350006

Modulo Progetto: Edugreen III edizione

Titolo Progetto: Laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Codice Progetto: 13.1.4A-FESRPON-CA-2022-61 - CUP: F59J22000070006



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola ha provveduto alla costituzione del Gruppo di lavoro per il coordinamento dei progetti di cui al D.M. 170 del 24/06/2022.

Il gruppo di lavoro coadiuvando il Dirigente scolastico dovrà:

- ∅ effettuare l'analisi del contesto e dovrà partire da alcuni degli strumenti esistenti, quali:
 - ∅ il **Ptof, il Rav e il piano di miglioramento**, considerati nella loro struttura ricorsiva che apre le porte della scuola al territorio e la accompagna in una logica di follow-up;
 - ∅ il **piano triennale della formazione**, in quanto esso rappresenta una progettualità pluriennale di qualità cui corrisponde un investimento in capitale umano adeguato alle sempre più fluide necessità degli studenti;
 - ∅ **gli esiti delle prove INVALSI**, con particolare attenzione a quelli del 2022;
 - ∅ il **Piano per l'inclusione predisposto dal GLI** d'Istituto che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori esistenti nel contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
- ∅ individuare studentesse e studenti a maggior rischio di abbandono e/o con maggiore difficoltà negli apprendimenti;
- ∅ effettuare la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
- ∅ promuovere il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV

Il Gruppo di Lavoro è chiamato, altresì, a:

- ∅ promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti

- Ø fornire suggerimenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi per favorire la collaborazione e l'inclusione e per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali di indirizzo al fine di poter fornire agli studenti e alle studentesse competenze digitali orientate al lavoro

In particolar modo:

1. **Per i progetti relativi alla linea di Investimento 1.4 «Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica»** il team di lavoro dovrà favorire percorsi specifici quali:
 - a) **percorsi individuali di mentoring e orientamento** per studentesse e studenti che mostrano particolare fragilità, motivazionali e/o disciplinari, attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching
 - b) **percorsi formativi e laboratoriali per piccoli gruppi** per studentesse e studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno
 - c) **percorsi di orientamento per le famiglie a piccoli gruppi di genitori** per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva
 - d) **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari a gruppi per realizzare percorsi** formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto ha attivato una sezione on line dalla quale è possibile visionare tutta l'attività formativa del nostro Istituto.

<https://www.santacaterina-amendola.it/index.php/orientamento>

Gli indirizzi di studio sono:

- 1) Amministrazione finanza e marketing
- 2) Chimica Materiali e biotecnologie
- 3) Turismo
- 4) Nuovo Professionale: Enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Il nostro Istituto offre anche formazione agli adulti attivando il corso serale di "Amministrazione Finanza e Marketing" in ossequio al principio del lifelong learning,

Completa l'offerta formativa del nostro Istituto la numerosa gamma di progetti curriculari, extracurriculari e P.C.T.O.

I quadri orario dei singoli indirizzi sono consultabili al seguente link:

<https://www.santacaterina-amendola.it/new.istruzione.site/index.php/orientamento/281-orientamento-altri-materiali/3419-quadri-orari.html>

<https://www.santacaterina-amendola.it/didattica/offerta-formativa/>

Amministrazione Finanza e Marketing

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT):

- l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le



specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta due articolazioni specifiche:

- l'**indirizzo** "Relazioni internazionali per il Marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
- l'**indirizzo** "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

- l'indirizzo tecnico "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" è indicato per chi ha interesse per le materie economiche **e** giuridiche **e** per il **marketing**. Questo indirizzo fornisce competenze nella gestione aziendale sotto il profilo economico, finanziario organizzativo **e** contabile.

I diversi contesti lavorativi accessibili ai diplomati di tale indirizzo sono:

- Aziende private
- Aziende pubbliche
- Banche
- Studi di commercialisti
- Amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate)
- Studi di consulenti del lavoro
- Studi notarili
- Studi commerciali
- Gestione d'impresa
- Studi di avvocati
- Associazioni di categoria (Ascom, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali)
- Imprese bancarie e assicurative
- Concorsi in forze armate

Chimica, Materiali e Biotecnologie



L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimicobiologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario; presenta due articolazioni:

- "Biotecnologie ambientali", per l'approfondimento, in particolare, delle competenze relative al governo e al controllo di progetti, processi e attività nel rispetto della normativa ambientale e della sicurezza e dello studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente;
- "Biotecnologie sanitarie", che approfondisce le competenze relative alla metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare.

Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie è in grado di integrare competenze di chimica, biologia e microbiologia, processi chimici e biotecnologici, per contribuire all'innovazione delle procedure di gestione e di controllo, per l'adeguamento tecnologico e organizzativo dei laboratori e della produzione. Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi corso di Laurea Universitario.

Le opportunità lavorative offerte da questi corsi di studio, sono molteplici.

- Svolgere funzione di tecnico di laboratorio, con compiti di controllo nei settori ambientale, merceologico e dei prodotti chimici e farmaceutici, nei laboratori delle aziende, nei laboratori universitari/centri di ricerca e in studi di consulenza ambientale;
- Esercitare la libera professione;
- Collaborare nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici come addetto agli impianti di produzione delle aziende.

Turismo

L'I.I.S.S. "S.CATERINA DA SIENA-AMENDOLA" a seguito delibere collegiali ha proposto la propria candidatura all' Ufficio scolastico regionale per la sperimentazione (AVVISO 2451 DEL 7/12/2021) del percorso quadriennale dell'indirizzo TURISMO. Il corso di studi sperimentale quadriennale



garantirà, attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia delle Istituzioni scolastiche, alla didattica laboratoriale e all'utilizzo delle risorse professionali e strumentali disponibili, l'insegnamento di ciascuna disciplina prevista dall'indirizzo di studi di riferimento, entro il termine del quarto anno, in modo di assicurare agli studenti il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida.

Considerata la valutazione positiva dell'Ufficio scolastico regionale, il percorso quadriennale sarà attivato esclusivamente al raggiungimento del numero di studenti previsto dall'Avviso per la costituzione di una classe prima con percorso quadriennale.

Attualmente, l'Istituto Tecnico per il Turismo è una scuola secondaria superiore della durata di 5 anni, pensata per gli studenti che desiderano avviare una professione nel mondo dei viaggi e del turismo, che sognano di valorizzare il proprio ambiente e il patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico del mondo in cui vivono, e che hanno una mentalità aperta, curiosa e predisposta a conoscere persone di paesi, culture e lingue diverse.

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

L'operatore turistico potrà avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria, anche non inerente al percorso di studi superiori svolto. In caso contrario, potrà lavorare presso imprese turistiche e strutture ricettive, potrà trovare impiego presso compagnie aeree, marittime o ferroviarie, italiane ed estere, e aziende import-export. Potrà lavorare presso Assessorati del Turismo, organizzare eventi, congressi e fiere, o aprire una propria attività nel settore turistico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico per il Turismo sarà una persona altamente qualificata e richiesta, soprattutto in Italia, che è un Paese con grandissime risorse artistiche e culturali.

Nuovi Professionali: Enogastronomia e ospitalità alberghiera



L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze culturali, sociali, tecniche, economiche e normative necessarie per l'educazione, la formazione culturale e per l'inserimento lavorativo nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in distinte articolazioni:

- ENOGASTRONOMIA
- ENOGASTRONOMIA, OPZIONE PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI E ARTE BIANCA
- SERVIZI DI SALA E VENDITA
- ACCOGLIENZA TURISTICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a



strumenti informatici e a programmi applicativi;

- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'anno scolastico 2023/2024 l'organizzazione dell'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA è così strutturato:

- L'insegnamento è affidato, per ciascuna classe, ad un docente di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE (classe di concorso A046), con delibera del Collegio dei Docenti, per n. 33 ore annuali, da svolgersi all'interno del monte orario obbligatorio;
- I docenti incaricati per ciascuna delle classi dell'Istituto, svolgono la loro attività nel corso delle proprie ore di insegnamento, ovvero in compresenza con il docente di STORIA, nelle classi nelle quali l'insegnamento del DIRITTO non è previsto (classi terze e quarte CMB), o non è affidato a docenti della classe di concorso A046 (classi terze, quarte, quinte IPSSEO);
- La fondamentale dimensione trasversale dell'insegnamento è assicurata dalla condivisione e dal coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione del Consiglio di classe; le tematiche definite sono, pertanto, sviluppate anche da tutti i docenti del C.d.c. all'interno delle unità di apprendimento delle singole discipline del curriculum.
- La valutazione degli allievi è proposta dal docente di DIRITTO incaricato dell'insegnamento e terrà conto delle proposte di voto degli altri componenti del Consiglio di classe sulla scorta di verifiche effettuate in base alle attività svolte durante i trimestri e rendicontate nelle UdA.
- Il voto finale rientra in ogni caso nel calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.
- E' individuato dal D.S. un docente di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE che coordinerà le attività, nella persona della prof.ssa Lorenza Gabola.



Le tematiche individuate, sulla scorta sia delle indicazioni di cui alla L. 92/2019 che del Decreto n. 35/2020 che dei contributi offerti dai docenti di SCIENZE GIUDICHE ED ECONOMICHE in occasione delle riunioni dei Dipartimenti di inizio anno, saranno sviluppate per classi parallele:

EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023

- **Classi prime:** CITTADINANZA DIGITALE
- **Classi seconde:** LA COSTITUZIONE – DIRITTI E DOVERI
- **Classi terze:** LA COSTITUZIONE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ED AL CONTRASTO DELLE MAFIE
- **Classi quarte:** LA COSTITUZIONE: ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DIRITTO E DEL DIRITTO DEL LAVORO
- **Classi quinte:** SVILUPPO SOSTENIBILE: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell'ambito di tali tematiche, ciascun docente incaricato dell'insegnamento individua percorsi formativi, metodologie, strumenti, modalità di valutazione, predisponendo una unità di apprendimento per ciascun trimestre, in aderenza agli obiettivi ed ai traguardi di competenza prefissati.

Allegati:

Presentazione Educazione Civica .pdf



Curricolo di Istituto

"S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" - SA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto, che si sviluppa per assi disciplinari, si orienta su campi di intervento utili all'acquisizione di competenze adeguate ai livelli di classe di appartenenza degli alunni e alla specificità dell'indirizzo di studio, in modo da favorire uno sviluppo progressivo ed organico alla loro formazione complessiva. Esso è: - coerente con l'identità culturale dell'Istituto - di tipo curricolare ed extracurricolare - di rinforzo alle peculiarità degli indirizzi attivi nell'Istituto e di tipo interdisciplinare - innovativa per le modalità di apprendimento e l'utilizzo di nuove tecnologie che favoriscano la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità - in collegamento diretto con le risorse del territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla Cittadinanza Digitale

Si intendono promuovere, in tutti gli allievi delle classi prime dell'Istituto, le competenze:

6)Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.



7)Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

11)Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini**

Si intendono promuovere, in tutti gli allievi delle classi seconde dell'Istituto, le competenze:

- 1)Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- 2)Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- 3)Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano
- 4)Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- 6)Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 7)Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 8)Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione: educazione alla legalità ed al contrasto**



delle mafie

Si intendono promuovere, in tutti gli allievi delle classi terze dell'Istituto, le competenze:

3) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

5) Partecipare al dibattito culturale.

6) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

10) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione: elementi fondamentali del diritto del lavoro

Si intendono promuovere, in tutti gli allievi delle classi quarte dell'Istituto, le competenze:

3) Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

5) Partecipare al dibattito culturale.

6) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7) Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

9) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Si intendono promuovere, in tutti gli allievi delle classi quinte dell'Istituto, le competenze:

- 2) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- 4) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- 5) Partecipare al dibattito culturale.
- 6) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 7) Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- 8) Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 12) Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- 13) Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione alla cittadinanza digitale

Sembra urgente a questa Istituzione scolastica affrontare la tematica dell'educazione alla cittadinanza digitale degli allievi sin dal primo anno delle scuole superiori. La formazione del cd. "gruppo classe", con tutto ciò che ne consegue in termini di socializzazione, definizione dei ruoli e comportamenti reciproci, avviene senz'altro anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che, inevitabilmente, portano alla condivisione tra gli allievi di dati personali sensibili. **Essere in grado di riconoscere e di**



evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo (cfr. L. 92/2019 art. 5), appare, pertanto, una competenza essenziale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie



- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

○ **La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini**

La conoscenza della Costituzione Italiana, fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, della sua storia, della sua evoluzione, del pluralismo istituzionale da essa disciplinato, è il presupposto di qualsivoglia attività legata alle tematiche della EDUCAZIONE CIVICA. **La conoscenza delle Costituzione Italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire (cfr. L.92/2019 art. 4).**

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia turistica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate



- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- TIC

○ **La Costituzione: educazione alla legalità ed al contrasto delle mafie**

L'educazione alla legalità rappresenta senz'altro una delle frontiere educative rispetto alle quali la Scuola non può abbassare la guardia. Comprendere, a partire dal dettato costituzionale, il valore della legalità e della responsabilità del singolo verso la collettività; conoscere la portata del fenomeno mafioso e le sue infiltrazioni nel tessuto sociale ed economico del territorio; riconoscere, in ambito lavorativo e professionale, il valore del rispetto delle regole sul piano fiscale, previdenziale, ambientale, finanziario, rappresentano senz'altro obiettivi che quest'Istituzione scolastica intende perseguire

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Arte e territorio
- Chimica
- Complementi di matematica



- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia turistica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Storia

○ **La Costituzione: elementi fondamentali del diritto del lavoro**

" La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto" (cfr. Costituzione Italiana art. 4).

Oggi sono studentesse e studenti, tra poco saranno lavoratori. Affrontare il mondo del lavoro conoscendo i propri diritti, a partire dalla Costituzione ed i propri doveri; riconoscere il valore delle lotte sindacali nella evoluzione storica del diritto del lavoro; individuare nello scenario economico attuale e nel settore di riferimento conquiste e, al contrario, arretramenti nella tutela del lavoro; conoscere i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del settore di riferimento negli aspetti generali; conoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro a legislazione vigente; conoscere i diversi elementi che



concorrono alla retribuzione. Sono alcuni degli aspetti che la Scuola ritiene essenziali per formare cittadini lavoratori consapevoli, responsabili, attenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Arte e territorio
- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia turistica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie e sportive



- Storia

○ Sviluppo sostenibile: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il programma denominato Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritto dai 193 Paesi membri dell'ONU nel settembre 2015, rappresenta una occasione imperdibile per affrontare i temi legati alla crescita economica, all'inclusione sociale ed alla tutela dell'ambiente, giudicati dall'ONU gli elementi fondamentali da armonizzare per raggiungere uno sviluppo sostenibile, ossia **"uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni"** (cfr. **Documento ONU Presentazione SDG**). Conoscere l'evoluzione dei sistemi economici; comprendere le ragioni che hanno portato i Paesi del mondo ad adottare l'Agenda 2030 ed a individuare i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile; riconoscere il valore del concetto di "sostenibilità"; condividere l'urgenza nel ricercare soluzioni, sia a livello globale che individuale, sono alcuni dei passi che la Scuola considera improcrastinabili nella formazione complessiva delle sue studentesse e dei suoi studenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Arte e territorio
- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale



- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia turistica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Italiano e matematica per il biennio comune è stato realizzato dai docenti della scuola secondaria di II grado e di I grado nell'ambito formativo di un accordo di rete.



Allegato:

BIENNIO CURRICOLO ITALIANO E MATEMATICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in ambito scientifico, creativo e artistico:

PARTECIPAZIONI A GARE, OLIMPIADI E CONCORSI

LEZIONI, INCONTRI E CONFERENZE CON ESPERTI

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI

VISITA A MOSTRE E MUSEI

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

LABORATORIO TEATRALE

ATTIVITÀ LABORATORIALI

CORSI SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze (trasversali e competenze-chiave di cittadinanza) dell'Istituto nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno.

Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei



percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto.

Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

- a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.
- b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- c) attenzione alla trasversalità;
- d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;
- e) orientatività;
- f) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).

Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte.

L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia



di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.

1. Le nuove Competenze-chiave per l'apprendimento permanente Secondo quanto stabilito dalla Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita proficua in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Allegato:

[CURRICULO-COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA_23-24.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia prevede l'implementazione di un curricolo socio-affettivo per un totale di 66 ore annuali rivolto a tutti gli studenti al fine di far acquisire la consapevolezza di sé, delle proprie relazioni con gli altri e del proprio progetto di vita.

È un percorso mirato all'acquisizione/potenziamento di competenze da parte degli allievi:



-sul piano sociale nell'ambito di regole/norme, autonomia, relazione/comunicazione con gli altri, inserimento nella società;

-sul piano affettivo nell'ambito di gestione delle emozioni, stima/autostima, conoscenza di sé, sicurezza.

Compiti dell'insegnante:

- - aiutare a crescere
 - educare
 - istruire
 - insegnare a imparare
 - trasmettere conoscenze
 - dare mezzi e strumenti
 - non creare ansie e frustrazioni
 - far sperimentare la scuola, lo studio, l'impegno come momento piacevole, costruttivo
 - conoscere e comprendere
 - promuovere autonomia, consapevolezza di sé e della realtà
 - entrare in relazione, creare collaborazione
- :

Finalità educative socio-affettive d'istituto

L'istituto come principi e linee guida mirate all'acquisizione/potenziamento di competenze socio-affettive negli alunni, si è proposto di:

- essere luogo di socializzazione e di gratificazione;
- essere luogo in cui l'alunno costruisce la sua identità e il suo progetto di vita;
- sviluppare la personalità degli alunni secondo tutte le direzioni;



- sviluppare negli alunni un atteggiamento aperto e tollerante nei confronti della diversità.

L'Istituto si pone i seguenti obiettivi educativi:

socializzare : saper porsi in relazione con gli altri abituandosi al dialogo e al confronto, riconoscendo e accettando i ruoli sociali e la loro funzione, consapevoli della propria libertà e di quella degli altri;

crescere consapevolmente : imparare a essere padroni delle proprie azioni, a saper gestire la propria libertà, a saper superare il contingente per perseguire un proprio autonomo fine, potenziando le proprie capacità fisiche, psicologiche e socio-affettive;

crescere criticamente : capacità d'ascolto di sé, delle proprie esigenze e caratteristiche, abituandosi anche a momenti di riflessione per potenziare autocontrollo e autonomia culturale nei rapporti con il mondo esterno, vincendo il pregiudizio.

Con questo progetto si conferma la consapevolezza che la diversità di ciascuno di noi rappresenta la principale risorsa ed al tempo stesso il principale limite nell'istaurarsi di ogni relazione: non esistono persone sbagliate solamente relazioni non funzionali.

Tale percorso non può prescindere dalla sfera emozionale, fondamentale componente relazionale: riconoscere le proprie emozioni è il momento necessario per una buona gestione delle stesse e per la comprensione dei propri vissuti personali base del senso dell'identità.

Insegnamenti opzionali

L'Istituzioni scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica programma il potenziamento dei saperi e delle competenze delle



studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il nostro Istituto ipotizza, nel prossimo triennio, l'introduzione dei seguenti insegnamenti opzionali:

- *Educazione ambientale ed efficientamento energetico*
- *Educazione finanziaria*
- *Primo soccorso*



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: IPSAR "S. CATERINA DA SIENA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI**

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta



separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e



guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Accertamento delle competenze STEM attraverso:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche

Dettaglio plesso: "G. AMENDOLA"



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità



lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Accertamento delle competenze STEM attraverso:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche

Dettaglio plesso: "G. AMENDOLA" - SERALE - SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI**



Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per



lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Accertamento delle competenze STEM attraverso:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche

Dettaglio plesso: "S.CATERINA DA SIENA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM PER PROFESSIONISTI DIGITALI**

Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora.

Gli studi STEM promuovono, così, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, per un istituto tecnico-professionale



quale questo, il post diploma consente l'accesso a carriere che grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Attraverso lo studio delle STEM, gli studenti comprenderanno l'impatto diretto anche sulla società, sarà oggetto esemplificativo il lavoro che potranno intraprendere: scienziati per la scoperta di nuovi farmaci, ingegneri per sviluppare infrastrutture sostenibili e matematici per supportare il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche, al fine di superare la bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che si traduce anche in una bassa percentuale di giovani laureati complessivi, traducendosi in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, ci porta a superare la disparità di genere (**gender gap**), al fine di abbattere gli stereotipi sociali, che vedono le studentesse una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

L'importanza che riveste lo studio delle materie STEM, è alla radice dei precedenti, ed è da ricercarsi nella scarsa diffusione di competenze STEM, abilità digitali e conoscenze pratiche tra i giovani. Questo è paradossale perché, da un lato, sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo.

Lo studio delle discipline STEM che l'Istituto offre darà l'opportunità senza precedenti per lo sviluppo personale e professionale. Promuovere e sostenere l'istruzione STEM è fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata.

Investire sulle STEM non significa quindi solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale. Piuttosto, vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con



quello delle altre materie.

Per incoraggiare gli studenti a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dalla razza o dal background socio-economico;
- attività extracurricolari, con opportunità di partecipazione a club o programmi extracurricolari che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, competizioni di robotica o progetti di coding;
- mentoring e modelli di ruolo, con professionisti e mentori STEM per ispirare e guidare gli studenti nelle discipline STEM, mostrando loro le applicazioni reali e le sfide affrontate nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.



Accertamento delle competenze STEM attraverso:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: IPSAR "S. CATERINA DA SIENA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Conoscere per pianificare il futuro professionale**

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di



orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- agenzie formative
- programma Erasmus+
- professioni militari
- Incontri con imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Erasmus plus

○ Modulo n° 2: Approcciare il mondo del lavoro

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal



sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- incontri con imprese di settore
- incontri con agenzie per l'impiego

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Imparare a conoscere se stessi nel proprio territorio

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema



informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- promozioni di stili di vita sani e sicuri
- formazione di cittadini consapevoli
- educazione alle scelte per il futuro
- educazione alla cittadinanza digitale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di valutazione e di autovalutazione

○ Modulo n° 4: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento



nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa



○ **Modulo n° 5: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA**

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

Dettaglio plesso: "G. AMENDOLA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Conoscere le opportunità formative per il lavoro

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).



La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- offerta universitaria
- altre agenzie formative
- programma Erasmus+
- professioni militari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Erasmus plus

○ Modulo n° 2: Approcciare il mondo del lavoro



L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- incontri con imprese di settore
- incontri con agenzie per l'impiego

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Imparare a conoscere se stessi nel proprio territorio

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema



informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- promozioni di stili di vita sani e sicuri
- formazione di cittadini consapevoli
- educazione alle scelte per il futuro
- educazione alla cittadinanza digitale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di valutazione e di autovalutazione

○ **Modulo n° 4: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA**

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo



non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa



○ **Modulo n° 5: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA**

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

Dettaglio plesso: "G. AMENDOLA" - SERALE - SALERNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Dove vogliamo andare?_III Periodo Didattico_Classe V

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una



nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- didattica orientativa
- eventi con esperti esterni
- la ricerca di lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro



Modulo n° 2: Dove vogliamo andare?_Il Periodo Didattico_classe IV

L'ISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- didattica orientativa
- eventi con esperti esterni
- la ricerca di lavoro

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Dove vogliamo andare?_Il Periodo Didattico_classe III

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta



formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- didattica orientativa
- eventi con esperti esterni
- la ricerca di lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

Dettaglio plesso: "S.CATERINA DA SIENA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Modulo n° 1: Conoscere le opportunità formative per il lavoro**

L'ISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- offerta universitaria
- altre agenzie formative
- programma Erasmus+
- professioni militari



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Erasmus plus

○ Modulo n° 2: Approcciare il mondo del lavoro

L'ISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento - DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano



anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell' E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- incontri con imprese di settore
- incontri con agenzie per l'impiego

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di cittadinanza in tema di lavoro

○ Modulo n° 3: Imparare a conoscere se stessi nel proprio territorio

L'IISS "S. Caterina da Siena-Amendola" attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico,



nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università/AFAM), e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione (linee guida per l'orientamento – DM32822/12/2022).

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio e si svolgeranno attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- percorsi PCTO
- promozioni di stili di vita sani e sicuri
- formazione di cittadini consapevoli
- educazione alle scelte per il futuro
- educazione alla cittadinanza digitale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di valutazione e di autovalutazione

○ Modulo n° 4: Modulo STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)
- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)



- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa

○ Modulo n° 5: STAR BENE INSIEME, STAR BENE A SCUOLA

La scuola è l'Istituzione che ha la responsabilità di coniugare la veicolazione di conoscenze con lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle relazioni. Se lo studente affronta consapevolmente tutti questi aspetti della sua crescita individuale, questo si riflette sul suo andamento scolastico e sulle sue motivazioni. Sentirsi bene con se stessi si riflette nel sentirsi a proprio agio nella comunità. L'obiettivo strategico del modulo di orientamento nelle classi prime e seconde è quello di costruire un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni e che possa essere di stimolo non solo per rinforzare il metodo di studio, ma anche per conoscere se stessi e le proprie attitudini.

Il percorso punterà a valorizzare le risorse del ragazzo, le sue abilità e ad intravedere le sue potenzialità attraverso interventi educativi di aiuto e di accompagnamento quali:

- Didattica orientativa (docenti)



- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem (docenti/esperti esterni)
- Potenziamento della didattica laboratoriale (docenti)
- Attività di mentoring (esperti interni/esterni)
- Progetti extracurricolari a carattere orientativo (esperti interni/esterni e docenti interni)
- Visite guidate (docenti, referenti strutture)
- Incontri con esperti in tema di salute e di bullismo/cyberbullismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di didattica innovativa



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● SCUOLA E LAVORO:

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Tecnica indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie (CMB) - articolazione Biosanitaria.

Da un'accurata analisi del profilo in uscita dell'indirizzo tecnico " Chimica dei Materiali e Biotecnologie Sanitarie" che qualifica gli allievi come tecnici di laboratorio di Biotecnologie, si evince che questo professionista deve possedere un'ottima conoscenza dell'attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad un'ottima conoscenza dell'attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad attività biomediche e biotecnologiche quali: biochimica, microbiologia e virologia, farmacotossicologia, immunologia, patologia clinica, ematologia, citologia e

istopatologia del funzionamento nonché dei principi di lavoro delle strumentazioni utilizzate nei laboratori chimico-clinici, dei metodi e dei criteri di standardizzazione e traduzione operativa dei metodi stessi, dei criteri di accettabilità e dell'errore tollerabile dei metodi in uso.

Lo studente di Biotecnologie Sanitarie deve essere in grado di organizzare e gestire l'attività di laboratorio facendo costante riferimento alla legislazione specifica che regola il management dei laboratori.

Il tecnico di laboratorio Biotecnologo deve poter acquisire le seguenti competenze spendibili nel mondo del lavoro:

- Ø utilizzare le procedure di laboratorio applicando correttamente le normative sulla sicurezza
- Ø gestire e controllare consapevolmente la strumentazione di laboratorio
- Ø attingere ai contenuti disciplinari per una corretta gestione dei processi biotecnologici



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● OPERATORI IN VIAGGIO

Descrizione:



Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Tecnica

indirizzo Turismo (TUR)

Il mondo del turismo rappresenta per il territorio un'importantissima risorsa e che la sperimentazione da parte degli allievi nelle strutture alberghiere rappresenta un fondamentale punto di partenza. Dall'interazione pratica in una realtà lavorativa gli studenti potranno osservare, ma soprattutto svolgere, sotto la supervisione di un tutor, vere e proprie mansioni lavorative che saranno poi valutate sia dalla scuola che

dall'azienda. È una modalità diversa per raggiungere obiettivi formativi già costitutivi del percorso, tramite esperienze di lavoro coerenti, co-progettate, incentrate sull'integrazione curricolare che saranno verificate e valutate.

Gli studenti dell'indirizzo Turistico devono acquisire competenze professionali nel settore dei servizi turistici dell'accoglienza e nell'applicazione pratica di competenze informatiche;

utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; sviluppare competenze relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare) e competenze professionali o aspetti di esse; saper partecipare al lavoro di team, per il raggiungimento di un semplice compito lavorativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● PERCORSI PCTO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO IN AMBITO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA, E DELLO STUDIO DEL MERCATO

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Tecnica indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)

Attraverso il percorso, lo studente dell'indirizzo AFM deve saper:

rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale;

collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● CRESCERE, LAVORANDO NELLE AZIENDE DEL SETTORE TURISTICO



Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Professionale indirizzi :
Enogastronomia, Sala e Vendita e Accoglienza.

Articolazione "Enogastronomia" (Cucina/Pasticceria):

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità

produrre, trasformare, conservare e presentare prodotti enogastronomici;

operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali; individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Articolazione "Servizi di sala e di vendita":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità operare nella gestione amministrativa, produttiva, organizzativa dell'erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

valorizzare i prodotti tipici locali, trasformando il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Articolazione "Accoglienza turistica":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità

partecipare all'organizzazione e alla gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-ricettive in relazione alle diverse esigenze della clientela

individuare strategie di marketing-mix per valorizzare le risorse e la cultura del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- Strutture Pubbliche, Strutture Private, Professionisti

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale

● FORMAZIONE E LAVORO

Destinatari: Studenti delle classi terze, quarte e quinte della filiera Professionale indirizzi : Enogastronomia, Sala e Vendita e Accoglienza.

Articolazione "Enogastronomia" (Cucina/Pasticceria):

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità

produrre, trasformare, conservare e presentare prodotti enogastronomici;

operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali; individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Articolazione "Servizi di sala e di vendita":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità operare nella gestione



amministrativa, produttiva, organizzativa dell'erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

valorizzare i prodotti tipici locali, trasformando il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Articolazione "Accoglienza turistica":

rispettare le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità

partecipare all'organizzazione e alla gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-ricettive in relazione alle diverse esigenze della clientela

individuare strategie di marketing-mix per valorizzare le risorse e la cultura del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AZIENDA SPECIALE

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di valutazione del percorso da parte dello studente

Questionario di rilevazioni competenze da parte del Tutor Aziendale

Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico

Valutazione trasversale e valutazione tecnico-professionale mediante una griglia specifica sottoscritta dall'azienda partner

Stesura di Report congiunto tra Tutor Scolastico e Tutor Aziendale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STUDIO CONTABILE

Le classi del triennio dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, in orario curricolare, si recano nel laboratorio adibito a studio contabile ove mettono in atto attività legate alle tematiche proprie della disciplina professionalizzante Economia Aziendale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Il Laboratorio didattico di uno studio contabile, attraverso la pratica lavorativa intesa come "messa al lavoro" del sapere, si pone l'obiettivo di attuare un approccio innovativo all'apprendimento attraverso l'applicazione in uno studio contabile simulato delle conoscenze tecniche informatiche e relazionali acquisite nel contesto scolastico

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

CONTABILE

● PROGETTO CERAMICA

Il progetto si rivolge alle classi in cui sono inseriti gli alunni "speciali" individuati tra quelli più idonei per capacità, bisogni ed "inclinazione". Il progetto si attuerà in orario curriculare per un totale di 4 ore settimanali per circa 4 mesi. È noto che gli alunni diversamente abili presentano solitamente carenze e difficoltà di strutturazione ed organizzazione della coordinazione oculo-manuale e fisico-motoria; inoltre mostrano difficoltà nella socializzazione e nell'apprendimento. L'utilizzazione del laboratorio di ceramica, già esistente nel nostro Istituto, oltre a promuovere il miglioramento dell'offerta formativa consente a questi alunni di esercitare e potenziare le abilità residue, di acquisire tecniche manipolative e decorative anche in vista di un possibile inserimento nel mondo del lavoro, di socializzare ed interagire non solo con la propria classe di appartenenza ma anche con le altre classi che frequentano il laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese L'attività laboratoriale della lavorazione dell'argilla si pone come primo obiettivo lo stimolo dell'attenzione, la percezione e la sensibilità tattile attraverso la manipolazione, il confronto, il riconoscimento e la memorizzazione di materiali diversi, di superfici, di spessori, di morbidezza, di forme e dimensioni. Ci si attende, inoltre, di conseguire i seguenti risultati: -Migliorare la coordinazione oculo-manuale e fino motoria. -Sviluppare la creatività attraverso le forme e i colori. -Stimolare la percezione tridimensionale della materia. -Prendere coscienza delle proprie capacità. -Migliorare l'autostima attraverso il "saper fare". -Sviluppare abitudini di collaborazione, di accettazione e di rispetto delle regole attraverso le interrelazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

CERAMICA

Approfondimento

La lavorazione della ceramica è un processo lungo che richiede tempi e fasi ben precise e una scelta delle tecniche molto variabile, per cui la giusta metodologia di lavorazione si può acquisire solo attraverso uno studio e una pratica costante. Da qui nasce l'esigenza di affiancare e guidare, nelle attività di laboratorio, tutti quegli alunni disabili che si ritenga siano in possesso di anche minime abilità di base, con una figura professionale che consenta loro un adeguato sviluppo delle abilità metodologiche più appropriate. Va inoltre considerato che nel laboratorio



sono presenti attrezzature che, se usate in modo improprio, possono divenire pericolose, quindi è buona norma garantire sempre, per ogni alunno, un'adeguata vigilanza.

Pertanto, è stato elaborato un orario di laboratorio che garantirà la presenza di almeno 3 docenti durante l'orario scolastico in cui il laboratorio sarà frequentato dalle classi prime e dagli alunni diversamente abili.

Ogni attività di laboratorio sarà riportata su di un apposito registro per consentire di rilevare anche gli alunni presenti nelle specifiche ore. Strumenti quali forno, pressatrice, spianatrice e cabina aerografa saranno adoperati solo con l'ausilio di personale tecnico specializzato.

I contenuti saranno basati su approcci ed interventi mirati alla conoscenza dei vari materiali associati alle diverse attività percettivo-manipolative. In particolare: osservazione, manipolazione e riproduzione su imitazione.

Utilizzando il modeling e il prompting sia verbale che fisico, si opererà metodologicamente in gruppo ed individualmente, con esecuzioni individuali e di gruppo per realizzare le seguenti attività:

palla di creta, sfoglia, colombino, stampaggio, spolvero, tecnica semplice del bassorilievo e dell'incisione, realizzazione di sculture astratte con la tecnica della sfoglia, preparazione degli stampi in gesso, essiccazione del manufatto, applicazione del rivestimento (smalto), decorazione dei manufatti con colori ceramici, tecnica della decorazione a macchie, utensili e loro uso corretto. Uso del p.c. per la progettazione con il programma "Paint" di semplici disegni da realizzare su piastre di ceramica.

La valutazione del processo di apprendimento sarà realizzata mediante verifiche sistematiche e confrontabili a breve, media e lunga scadenza. La valutazione formativa e sommativa sarà utilizzate per confrontare i risultati ottenuti e i risultati previsti. Alla fine dell'anno scolastico sarà organizzata una mostra dei manufatti ceramici realizzati dagli alunni.

V

● LIBERI DI CRESCERE

In collaborazione con "Libera, Associazioni, nomi e numeri CONTRO LE MAFIE" è attivato uno sportello di Ascolto e Counseling e altre attività di supporto alla didattica quali supporto allo studio individuale, laboratori di cittadinanza ed altro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il senso di appartenenza comunitario, attraverso la crescita e il consolidamento di relazioni eterogenee e durature nelle comunità educanti anche mediante la condivisione ed il monitoraggio del "Patto educativo"

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ECONOMICA

Si concretizza nell'organizzazione di incontri con gli studenti con riferimento all'attività svolta dal Corpo a contrasto degli illeciti fiscali, della criminalità economico-finanziaria, della contraffazione, delle violazioni dei diritti d'autore nonché dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Spiegare il significato di " legalità economica" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana; incrementare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e doveri che investono anche il piano economico; sensibilizzare i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e sociale; Illustrare il ruolo ed i compiti della Guardia Di Finanza; Far



riflettere sui quei luoghi comuni, presenti in alcuni contesti socio-culturali, che proiettano un'immagine distorta del valore della "sicurezza economico finanziaria" e della missione del corpo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● SEMINARE LEGALITA'

Il valore e l'importanza della legalità fiscale e, a monte, della legalità in senso ampio. Gli articoli 2 e 53 della Costituzione applicati alla vita quotidiana. Il recupero dell'evasione: ruolo e compiti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Fornire agli studenti un valido strumento per affrontare i temi di Cittadinanza e Costituzione ed avere la consapevolezza dei diritti e doveri sanciti dalla Carta Costituzionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● LABORATORIO L2

Il progetto, della durata di 30 ore in orario extracurricolare, prevede le seguenti attività: - gestione e collaborazione all'accoglienza e all'analisi dei bisogni - contatti con le famiglie per raccogliere informazioni e orientare l'azione educativa e didattica - organizzazione della facilitazione scolastica e linguistica per i vari livelli di alfabetizzazione e di lingua per lo studio - cooperazione sinergica con i docenti dei c.d.c. per il monitoraggio, la valutazione degli alunni stranieri e la semplificazione degli argomenti più complessi - lavori cooperativi ed interculturali nella classe dell'alunno straniero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di accogliere gli alunni stranieri , a rischio dispersione scolastica , in una comunità educativa e formativa creando percorsi di apprendimento per gli stessi in tempi e spazi privilegiati per facilitare l'integrazione attraverso un'azione di prevenzione del disagio potenziando la comunicazione e l'orientamento. I risultati attesi consistono soprattutto nel: - comprendere e utilizzare espressioni quotidiane; produrre testi semplici e coerenti - comprendere le idee fondamentali di testi complessi - interagire nelle conversazioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● CERTIFICAZIONI EIPASS



Le attività sono seguite da un docente dell'istituto con la presenza di un docente ITP dei laboratori. Le ore previste sono organizzate in lezioni frontali e laboratoriali: lezione guidata, esercitazioni pratiche al computer, simulazioni on line, attività interattive, problemi reali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'apprendimento e l'uso delle principali funzioni di office automation e web per il primo biennio, specialistiche per il triennio. Aumentare la consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e di rete, diminuire il digital divide. Si vuole intervenire sull'uso consapevole del computer, affinché diventi strumento da utilizzare facilmente per lo studio e per il lavoro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

● ERASMUS+

Grazie alla partnership con enti esterni, ogni anno il nostro Istituto offre la possibilità agli studenti diplomandi e ai diplomati dell'anno precedente di poter concorrere per ottenere una borsa di studio da 3, 6 o 9 mesi per percorsi di mobilità lavorativa all'estero, principalmente in Spagna, Malta o Irlanda. Le attività prevedono l'inserimento in strutture ricettive e di ristorazione, in linea con gli indirizzi offerti dal nostro Istituto. Per fornire tutti i dettagli riguardo tale opportunità, si organizzano giornate di infopoint con gli enti con cui collaboriamo e seguiamo gli studenti nelle fasi di preparazione della domanda di partecipazione e in quella dei colloqui conoscitivi e valutativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Alla fine dei cinque anni di studio e formazione, una parte dei nostri studenti vuole inserirsi direttamente nel mercato del lavoro. Una tale opportunità permette loro di spendere le



competenze acquisite a scuola e di affinarne delle altre per diventare veri professionisti del proprio settore. Sono tante le testimonianze di studenti che, a seguito dell'esperienza di Erasmus +, hanno ottenuto un contratto lavorativo all'estero, dove avevano precedentemente svolto attività di tirocinio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● MOBILITÀ INTERCULTURA

Nel corso del triennio gli studenti hanno l'opportunità di esercitare le proprie competenze linguistiche e conoscere le scuole europee grazie a soggiorni studio all'estero, scambi culturali, partecipazione a progetti internazionali (INTERCULTURA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER) - Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta - Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea - Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione



dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

□ misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;

□ ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;

□ sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico”

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale rivolti agli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica

● PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (d.m. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE : ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle



scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico"

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi rivolti alle studentesse e agli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari

● PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Supporto alle famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:



- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico"

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi di orientamento a piccoli gruppi con il coinvolgimento delle famiglie per attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico

● PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzamento del curriculum scolastico a favore di studentesse e studenti, con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado soffermandosi in particolare sulle finalità e gli obiettivi delle azioni da realizzare secondo quanto testualmente citato: “

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico”

La specifica tipologia di intervento da attuare riguarda:

- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in



coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico a favore di studentesse e studenti, con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica

● OPERATORI TURISTICI DIGITALI

LABORATORIO-AGENZIA DI VIAGGIO PER GLI STUDENTI DELL'INDIRIZZO TURISTICO
NELL'AMBITO DELL'IMPRESA SIMULATA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della conoscenza di strumenti di digital marketing e delle attenzioni da usare per diventare protagonista del settore turistico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Oggigiorno il processo di digitalizzazione interessa ogni aspetto della nostra vita: il lavoro, l'intrattenimento, il tempo libero, gli spostamenti, le relazioni... Il settore turistico, sostenuto nella ripresa dopo l'emergenza pandemica dalle iniziative governative, sta cercando di sfruttare le opportunità portate dalle nuove tecnologie per raggiungere gli obiettivi di mercato e aumentare la qualità dell'offerta. Le figure professionali legate in particolare al marketing digitale trovano uno specifico ruolo anche nel mondo dei viaggi e della ricettività, a patto di impegnarsi in un processo continuativo di formazione e aggiornamento.

Gli studenti dell'indirizzo Turismo, grazie al cospicuo investimento realizzato dalla scuola, potranno avvalersi delle moderne tecnologie per potenziare le loro competenze nei seguenti settori strategici:

- marketing digitale, attraverso le piattaforme e l'ecosistema digitale nazionale e internazionale;
- sviluppo in ambito turistico di nuovi prodotti e il rilancio dei prodotti maturi per sostenere la promozione sul mercato di un sistema turistico innovativo;
- marketing operativo sul mercato domestico e di prossimità;
- mantenimento del posizionamento del brand Italia e del marketing operativo sui mercati internazionali, nella prospettiva di acquisire nuove quote di mercato nei prossimi anni.



● OPERATORI NELLA RISTORAZIONE E NELLA ACCOGLIENZA

LABORATORIO-AZIENDA SCAIS PER GLI STUDENTI DELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMICO AL FINE DI REALIZZARE LE ORE DI PCTO INTERNE ALL'ISTITUTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali all'interno dell'Azienda Speciale SCAIS

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Lo svolgimento di percorsi PCTO all'interno dell'Azienda Speciale dell'Istituto consente alle studentesse ed agli studenti di acquisire le competenze base che rappresentano i pilastri della ristorazione:

accoglienza, ospitalità, disponibilità, cortesia e professionalità, senza dimenticare che alla base di tutto vi è sempre il sorriso. Oggi giorno sembra quasi che si sia dimenticati dell'accoglienza e di quanto il benvenuto sia alla base di un servizio di ristorazione di qualità e dell'instaurare una relazione con gli ospiti.

Inoltre, la qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consentono ai futuri operatori della ristorazione, di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala. L'Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

● STEM PER I PROFESSIONISTI DEL FUTURO



Grazie anche ai diversi e nuovi laboratori scientifici e tecnologici presenti nell'Istituto, le STEM sono alla base delle innovazioni didattiche che guidano gli studenti all'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora, con le discipline si promuoveranno attività basate su una mentalità predisposta alla risoluzione di problemi. Gli studenti impareranno ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di competenze STEM per formare i professionisti del futuro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Si stima che nei prossimi 5 anni il 15-30% delle attuali mansioni sarà processato interamente dalla tecnologia. Artificial Intelligence, Machine Learning e Robotics potranno svolgere in autonomia i task maggiormente ripetitivi e automatizzabili, consentendo agli individui di focalizzarsi sui processi decisionali a maggior valore aggiunto, caratterizzati dalla valorizzazione di abilità cognitive che richiedono una costante capacità di adattarsi al cambiamento”.

In questo contesto sono emersi, tra i profili emergenti, tutte le professioni legate alle competenze STEM: analisi dati, intelligenza artificiale, sviluppo software e trasformazione digitale .

La tecnologia digitale messa a disposizione delle studentesse e degli studenti grazie ai fondi europei, sarà di supporto nell'incoraggiare sempre più giovani a scegliere una formazione in ambito STEM affinché nei prossimi decenni non ci si venga a trovare senza le figure professionali cruciali per il mercato del lavoro del futuro.



“ATTIVA-MENTE” PROMOZIONE BENESSERE E SALUTE MENTALE

L'emergenza sanitaria ha determinato un cambiamento significativo nei modi di vivere. Le limitazioni e le precauzioni a cui siamo stati costretti hanno portato ad un cambiamento radicale dei concetti di relazione con l'altro e di libertà, con conseguenti significative difficoltà sul piano emotivo, affettivo e relazionale. In un momento storico che pone di fronte a una sfida senza precedenti, tali difficoltà sono ancor più sentite dai giovani, per i quali la relazione con l'altro e il desiderio di libertà sono punti essenziali dello stile di vita. I giovani non possono essere lasciati soli nell'elaborazione dei propri vissuti, altrimenti si corre il rischio che determinati disagi e difficoltà vengano amplificati o minimizzati in maniera irrazionale o addirittura patologica. In un periodo così critico dal punto di vista sanitario e sociale, gli alunni entrano in classe con esperienze emotive, personali e familiari, che per poter essere espresse e comprese necessitano di adulti competenti. In tale contesto può diventare più complicata la gestione delle nuove generazioni all'interno della scuola e della famiglia. Le due agenzie educative per eccellenza (la famiglia e la scuola) sono chiamate oggi più che in passato a rappresentare una guida per i ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo di strategie funzionali alla gestione dello stress Potenziare le competenze emotive, sociali e cognitive Favorire il benessere psico-sociale degli adolescenti Aiutare gli adolescenti a far emergere o sviluppare competenze quali la gestione dello stress e delle emozioni, l'empatia, il pensiero creativo e la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto si propone di aiutare i giovani e gli insegnanti attraverso l'Educazione emotiva e lo sviluppo di life skills.

L'Educazione emotiva è un approccio educativo orientato a sviluppare e potenziare l'Intelligenza emotiva. È ormai comprovata l'importanza di educare a identificare, gestire e modulare il proprio mondo interno (fatto di sensazioni e emozioni) come fattore di promozione del



benessere psicologico della persona. Tutto questo in campo psicologico può essere potenziato attraverso l'allenamento di abilità utili per la vita, di quelle capacità che ognuno di noi ha o può sviluppare e che ci permettono di stare bene, cioè ci permettono di vivere in equilibrio con noi stessi e con gli altri: le cosiddette LIFE SKILLS.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le life skills ("skills for life") sono tutte quelle competenze "che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana...". Lo sviluppo di competenze sociali, affettive ed emotive sono presupposto indispensabile per la salute psicosociale degli adolescenti. Tali competenze consentono all'individuo di far fronte efficacemente alle difficoltà della vita quotidiana, attivando comportamenti positivi e di adattamento.

L'approccio utilizzato sarà perlopiù di tipo esperienziale, con un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni, attraverso giochi psicologici, circle time, simulate, ecc.

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche su schede di monitoraggio alla fine di ogni sessione preventiva svolta in classe. Per la diffusione dei risultati delle attività svolte si prevede, la consegna di un report.

● INFORMARE ED EDUCARE I CITTADINI ADULTI.

Sapere=Salute

Le malattie croniche in Italia sono in continuo aumento. Inoltre è interessante constatare che il 31% dei malati ignora il nome della sua malattia, il 52% non sa descriverla nemmeno sommariamente e il 96% non ne conosce i rischi e neppure i comportamenti adatti a prevenirli. Per tale motivo è indispensabile rivolgere azioni di promozione ed educazione della salute, agli adulti/anziani che spesso, affetti da patologie croniche, sono i maggiori consumatori di farmaci e prestazioni sanitarie con forte impatto sulla qualità e durata della vita degli stessi, nonché sui costi del SSN. La persona affetta da patologia cronica non necessita di sola informazione, ma di educazione terapeutica. L'informazione fa parte del dialogo tra curante e malato ed è costituita da un insieme di consigli, raccomandazioni e istruzioni. L'educazione terapeutica è, invece, una pratica più complessa che promuove la centralità del paziente e la sua autonomia nella gestione



del proprio percorso di cura. Oggi bisogna accettare che la persona affetta da patologia cronica sia protagonista della gestione della propria malattia. Tale esperienza potrebbe contribuire ad una maggiore appropriatezza nella gestione del percorso diagnostico terapeutico con vantaggi in termini di salute ed economici per il cittadino e il SSN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare l'empowerment dei cittadini affinché diventino capaci di: riconoscere i propri bisogni di salute, assumere un maggior controllo sui fattori personali-sociali e ambientali che influiscono sulla salute, realizzare in autonomia piccole azioni che hanno impatto sulla salute, partecipare attivamente ai processi decisionali connessi ai percorsi di cura. Promuovere attraverso le modalità interattive del gruppo una maggiore consapevolezza e capacità di gestire i propri bisogni di salute, rafforzati dall'informazione, dall'educazione e dalla migliore capacità di comunicazione. Aumentare la capacità di utilizzazione appropriata delle risorse messe a disposizione dal servizio sanitario. Raggiungere e mantenere le coperture vaccinali target rafforzando Governance, Reti e percorsi di prevenzione vaccinale. Promuovere interventi vaccinali nei gruppi di popolazione ad alto rischio per patologia, favorendo un approccio centrato sulle esigenze del cittadino/paziente. Ridurre le disuguaglianze e prevedere azioni per i



gruppi di popolazione difficilmente raggiungibili e/o con bassa copertura vaccinale. Rafforzare la comunicazione in campo vaccinale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	------------------------------------------

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule Magna

Approfondimento

Il progetto, destinato ad alunne ed alunni delle classi quarte, prevede la promozione di "corretti stili di vita" mediante la trattazione di argomenti quali:

- corretta alimentazione, attività fisica regolare, eliminazione del fumo, ecc.
- prevenzione e diagnosi precoce dei tumori (colon, mammella, cervice uterina, prostata);
- prevenzione primaria e secondaria delle affezioni cardiocircolatorie (in particolare
- ipertensione arteriosa, infarto cardiaco, ictus cerebrale);
- prevenzione primaria e secondaria del diabete, ecc.

Gli incontri prevedono l'impiego di una modalità interattiva che comporti la partecipazione e stimoli l'interesse dei partecipanti.

È previsto l'impiego di sussidi didattici e di materiale informativo per le attività di gruppo.

La verifica dell'efficacia dell'intervento prevede la somministrazione dei questionari di gradimento per valutare la soddisfazione delle studentesse e degli studenti coinvolti che hanno partecipato al modulo educativo e di diffusione dei risultati, coinvolgendo le Associazioni del terzo settore che hanno collaborato nel reclutamento e per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato nelle azioni realizzate.



● STAR BENE INSIEME

Il termine "bullismo" deriva dall'inglese "bullying", che indica l'azione di "usare prepotenza". La definizione di "bullismo" indica e riassume in sé una vasta ed eterogenea serie di comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, offese, intimidazioni, violenze verbali e/o fisiche. Tali azioni possono essere messe in atto da un singolo individuo o da un gruppo di persone ed avere come bersaglio uno o più individui contemporaneamente, sia nella vita reale che attraverso l'utilizzo di sistemi di comunicazione online, fenomeno del cyberbullismo. Gli interventi di prevenzione a scuola si ispirano al Whole Approach o approccio istituzionale che è il modello internazionale di intervento antibullismo privilegiato. Questo approccio si propone di coinvolgere tutta la comunità scolastica nella prevenzione e nella gestione delle situazioni di bullismo. Le azioni da sviluppare in un'ottica ecosistemica, devono avere una ricaduta su diversi livelli del sistema (comunità, scuola, famiglie, individuo) e coinvolgere tutte le variabili che ne fanno parte. La modalità di intervenire esclusivamente sul bullo e sulla vittima è poco vincente. L'ASL Salerno attiva il programma "Star Bene Insieme" per prevenire condotte a rischio di bullismo, cyberbullismo e violenza di gruppo in un'ottica di approccio globale che contribuisce al riconoscimento precoce di problemi psicologici e comportamentali di bambini e adolescenti, che possono ripercuotersi sul benessere mentale dei giovani e possono precorrere la comparsa di disturbi mentali dell'adulto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Prevenzione, contrasto e riduzione del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e della violenza di gruppo. Costruzione di un ambiente scolastico e di comunità che promuova benessere attraverso lo sviluppo di sane relazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

La scuola è uno degli ambienti in cui si manifestano maggiormente atti di bullismo, con diverse modalità di espressione della violenza e differenti livelli di consapevolezza. Si tratta di fenomeni preoccupanti, che investono i giovani nelle loro dinamiche personali e nella loro relazione con i



compagni e con gli adulti (docenti/genitori).

Il programma "Star Bene Insieme" si rivolge prevalentemente alla popolazione scolastica agendo su due fronti: quello educativo/formativo, che coinvolge tutti gli studenti, e quello dell'intervento abilitativo, che coinvolge, specificamente, gli studenti implicati in situazioni di bullismo e cyberbullismo. Sono previste azioni nelle comunità al fine di sviluppare, attraverso iniziative congiunte con le amministrazioni comunali, le FF.OO. e gli stakeholder, la cultura della non violenza e della convivenza civile. È necessario attivare la rete territoriale tra soggetti deputati a lavorare per assicurare la sicurezza urbana quale determinate per la salute e il benessere psicofisico della popolazione.

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici:

- "Formazione a cascata" rivolta ai docenti, operatori del terzo settore, in qualità di moltiplicatori delle azioni di promozione della salute;
- approccio Health in all policies, Life skills, empowerment, educazione socio-affettiva
- tecniche interattive che stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico
- peer education;
- comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni;
- focus group a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa.

La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:

- dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;
- delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;
- dei questionari che verificano il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il modulo coinvolgerà tutti gli studenti a rischio dispersione scolastica al fine di educarli al rispetto e alla tutela dell' ambiente. Saranno previste uscite didattiche sul territorio e laboratori di service learning, debate per renderli consapevoli e sempre più responsabili della salvaguardia della nostra madre terra

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il modulo coinvolgerà tutti gli studenti a rischio dispersione scolastica al fine di educarli al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Saranno previste uscite didattiche sul territorio e laboratori di service learning, debate per renderli consapevoli e sempre più responsabili della salvaguardia della nostra madre terra

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● VELAMICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La proposta didattica, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La proposta didattica, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

- **“Agenda 2030 - One Health” Educare all'Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale-Ambiente**
-

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli



sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Programma "Agenda 2030 - One Health" promuove l'adozione di un approccio olistico nelle attività di prevenzione e promozione alla salute. Considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico. Il Programma adotta i principi dell'Agenda 2030 promuovendo l'attuazione di politiche integrate e l'adozione di comportamenti individuali e di comunità fondati su sostenibilità, resilienza e circolarità. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ecosistema e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e di città più green, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, la cooperazione internazionale per aumentare la capacità di programmare interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo.

Il Programma considera la Legge 92/2019, che ha introdotto nell'insegnamento scolastico dell'educazione civica i temi riguardanti l'educazione alla salute e al benessere, la tutela del patrimonio ambientale, lo sviluppo ecosostenibile, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Inoltre, si ispira al Manuale "ONE HEALTH: Educare all'ecosostenibilità e alla salute" redatto dalla Regione Campania per offrire un contributo ai docenti, chiamati ad educare le giovani generazioni alle principali tematiche dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Perseguire uno sviluppo sostenibile vuol dire garantire un equilibrio con il pianeta e il suo ecosistema. È fondamentale considerare come l'impatto sull'ambiente di inquinamento, cambiamenti climatici, depauperamento delle risorse naturali e perdita delle biodiversità, sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone e comunità. Bisogna considerare che l'inquinamento degli ambienti urbani, gli stili di vita scorretti, la mancanza di un sano equilibrio tra uomo-animale-ambiente possono determinare effetti sulla salute con conseguenti malattie croniche non trasmissibili (respiratorie, cardiovascolari, tumorali e diabete) e malattie infettive. L'ambiente - nella sua accezione più completa e comprensiva di stili di vita, condizioni sociali ed economiche - è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute delle persone e delle popolazioni. Il benessere delle popolazioni è strettamente legato a tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il cambiamento climatico è una grave minaccia per la salute globale. L'Agenda 2030 rappresenta un quadro di riferimento fondamentale per contrastare i cambiamenti climatici e guidare le Comunità verso un modello di sviluppo più sostenibile.

“L'inquinamento atmosferico, indoor e outdoor, è il principale fattore di rischio ambientale



per la salute. Non interessa più solo le zone industriali o le città ma l'intero pianeta e ciò sta determinando l'alterazione degli equilibri ecologici. I trasporti e il riscaldamento domestico sono i principali responsabili delle emissioni di inquinanti di interesse tossicologico che destano una maggiore preoccupazione in termini di impatto sanitario a causa dell'elevato numero di persone esposte, in ambito urbano ed extraurbano. Anche le emissioni provenienti dall'agricoltura, dalla produzione di energia, dall'industria e dagli insediamenti domestici contribuiscono ad inquinare l'aria" (P.N.P. 2020-2025).

Dagli studi sull'impatto ambientale da parte del mondo zootecnico emerge la necessità di promuovere una filiera più sostenibile, con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute degli animali da reddito, ridurre i gas serra e tutti i fattori inquinanti a partire dall'allevamento passando per tutti i processi produttivi, il trasporto e la distribuzione, nell'ottica anche di ridurre lo spreco e quindi la produzione di rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Educazione e Promozione della Salute promossa dall'ASL di SALERNO



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un profilo digitale per ciascuno

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende proseguire nella strada della implementazione delle competenze digitali degli allievi, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali di condivisione e produzione, che consentano una didattica digitale, non più in chiave emergenziale ma strutturale. Tutti gli studenti, quindi, oltre ai docenti, hanno accesso personale alla piattaforma Microsoft TEAMS 365.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSAR "S. CATERINA DA SIENA" - SARH06901T

"G. AMENDOLA" - SATD06901X

"G. AMENDOLA" - SERALE - SALERNO - SATD069519

"S.CATERINA DA SIENA" - SATE06901B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, deve essere orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate mediante prove di varie tipologie.

Ogni verifica conterrà chiari livelli di misurazione in modo che l'alunno possa autovalutarsi

- Le correzioni saranno discusse con l'allievo indicandogli come poter evitare l'errore.
- Per ogni trimestre saranno somministrate almeno due verifiche scritte la cui correzione sarà tempestiva (entro quindici giorni e/o prima della verifica successiva)
- I risultati delle verifiche sono visibili ai genitori mediante il registro elettronico
- I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione trimestrale per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

Allegato:

Griglia Valutazione + modalità di verifiche.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione degli allievi sarà proposta dal docente di DIRITTO incaricato dell'insegnamento e terrà conto anche delle valutazioni trasversali riportate da ciascun docente del C.d.c. nell'ambito della propria disciplina; il voto finale rientrerà in ogni caso nel calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

La griglia di valutazione allegata distingue 7 livelli e considera sia le conoscenze maturate, sia le abilità acquisite, sia gli atteggiamenti adottati.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione della condotta si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.); considera l'insieme dei comportamenti tenuti dallo studente durante l'anno scolastico e non può quindi riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione, di crescita civile e culturale dello studente. Vanno tenuti in debito conto i progressi e i miglioramenti realizzati dall'allievo nel corso dell'anno.

Allegato:

Valutazione comportamento 22_23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- 1) La valutazione degli studenti, integrata dal voto di comportamento, è espressa con voto in decimi.
- 2) Il voto in condotta inferiore a cinque decimi comporta la non ammissione alla classe successiva,



indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

3) Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il dirigente scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso.

4) In vista dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
 - 2) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI *
 - 3) svolgimento delle attività di PCTO per almeno tre quarti del monte ore previsto dall'indirizzo di studio nell'arco del triennio *
 - 4) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina)
- E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale e dall'esame).

* requisiti non applicabili all'anno scolastico 2018/19 a seguito del Decreto milleproroghe (convertito



con Legge n.108 del 21 settembre
2018)

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per il credito scolastico si fa riferimento alla tabella ministeriale che si allega (Allegato A)

Criteri per l'attribuzione del credito formativo:

I criteri della scuola per l'assegnazione del credito formativo sono le seguenti:

- certificazioni linguistiche, di informatica;
- attestati comprovanti liv. di competenze musicali, attività sportive agonistiche, attività di volontariato, attività di peer education;
- partecipazione attiva ai progetti inseriti nel PTOF (per es. SCUOLA VIVA);
- partecipazione a tutte le iniziative finalizzate alla promozione dell'Istituto sul territorio;
- partecipazione ai PROGETTI PON - FSE ;

Il docente di disciplina dovrà tener conto, in sede di valutazione finale, di ogni partecipazione a progetti, attività e certificazioni prodotte sopra menzionati afferenti al proprio insegnamento.

Allegato:

Tabella credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto sono presenti numerosi allievi stranieri, sia della comunità europea, sia extracomunitari e un cospicuo numero di allievi diversamente abili, le cui famiglie hanno scelto questa Istituzione Scolastica per la competenza professionale e la consolidata esperienza in attività di inclusione e di recupero.

Data l'omogeneità dello status culturale e socioeconomico medio-basso di provenienza degli studenti, la scuola rappresenta un riferimento importante per la crescita e l'integrazione dei ragazzi e per il collegamento professionale con le realtà produttive. È una scuola inclusiva poiché tende a rimuovere gli ostacoli e le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni attraverso percorsi personalizzati e flessibili. La comunità educante, infatti, dimostra maggiore sensibilità nel riconoscimento delle differenze e la riflessione sugli stili cognitivi e sui processi di apprendimento di ciascun alunno è punto di partenza per l'azione educativa. L'inclusione scolastica, infatti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Particolare attenzione, infine, è prestata all'utenza "adulta" con forti bisogni di riqualificazione professionale e di partecipazione consapevole al contesto



socio-economico della città con l'offerta di un corso di istruzione per adulti. La scuola, pertanto, si apre quindi al territorio come struttura integrata nel contesto sociale.

PUNTI DI FORZA

-Il processo di reale inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali avviene sulla base del lavoro sinergico di tutte le professionalità dell'Istituto. Lo scopo è quello di potenziare gli interventi che meglio consentano il raggiungimento di quegli obiettivi didattici specifici per un reale successo formativo.

Si sensibilizza la famiglia e si elabora un progetto educativo condiviso anche dai servizi (ASL e/o servizi sociali).

- Procedure formalizzate nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e/o con altri BES.
- Rilevante numero di alunni con disabilità per consolidata pratica dell'accoglienza e dell'inclusività. Presenza di Referente BES d'Istituto.
- L'elevato numero di allievi diversamente abili presenti nel nostro Istituto offre alla scuola la possibilità di organizzare percorsi laboratoriali integrati, anche a classi aperte, in grado di offrire un ventaglio di proposte che possa arricchire lo stesso lavoro della classe.

PUNTI DI DEBOLEZZA



- Potenziamento degli interventi che meglio consentano il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI attraverso azioni sinergiche con tutti i protagonisti che gravitano intorno agli allievi con bisogni educativi speciali al fine di realizzare il reale Progetto di Vita al termine del quinquennio di studi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Consigli di Classe collaborano all'osservazione sistematica degli allievi con bisogni educativi speciali ed alla raccolta dati che analizzano prendendo atto della relazione clinica. Definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e/o con altri BES. Il PEI è previsto dall' art. 7 del D. Lgs. n. 66/2017 e s.m.i., come riportato nel Decreto Interministeriale n. 182/2020 e nel D.M. n. 153/2023 che definiscono i nuovi modelli di piano educativo individualizzato, da adottare da parte



delle istituzioni scolastiche con le correlate linee guida e le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità. Il P.E.I. tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento (in mancanza, attualmente, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) ed individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le attività didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata ed indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti anche per la definizione degli strumenti per lo svolgimento del PCTO. L'attività didattica dovrà sempre partire dall'allievo e, mediante una precisa e attenta analisi iniziale dei prerequisiti, procedere, nel rispetto dei ritmi individuali di apprendimento, verso quegli obiettivi adeguati alle reali capacità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato, suddiviso in 12 sezioni, è elaborato ed è approvato dal Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione (art. 2 e 3 del DM 182/2020 e s.m.i), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e in cui sarà coinvolto l'intero team dei docenti della classe, le famiglie e gli operatori sanitari. L'UVM dell'ASL di residenza dell'alunno, o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi Speciali. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo degli allievi medesimi. La collegialità, la condivisione di pratiche efficaci, la cooperazione sinergica di diversi interlocutori, costituiscono, infatti, condizioni essenziali per il miglioramento qualitativo della scuola,



in una dimensione sistemica in cui la personalizzazione diviene una opportunità per il miglioramento e la riqualificazione dei processi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

partecipazione al GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

partecipazione al GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

partecipazione al GLO

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

- La valutazione deve essere parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento - La valutazione deve valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo la performance momentanea - È predisporre verifiche scalari concordandole, laddove necessario, con l'allievo - È necessario prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere) nei casi dove richiesto - Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali - Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista



dell'ambiente fisico - Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove - Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto all'inizio dell'anno scolastico attua un protocollo di accoglienza, per i ragazzi delle prime classi, con lo scopo di favorire l'ingresso dei nuovi iscritti in modo sereno, infondendo loro sicurezza ed informandoli sulle regole del vivere comune. Particolare attenzione viene dedicata ai ragazzi con bisogni educativi speciali per consentire loro un valido inizio del percorso scolastico. Al fine di far conoscere il nostro Istituto sul territorio, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, è attivato un "percorso di orientamento" per gli alunni in uscita dalle Scuole Medie della nostra città e dei comuni limitrofi. Particolare attenzione è data, nel corso dell'anno, ai percorsi PCTO, attraverso scelte coerenti con le attitudini e specificità dei ragazzi con bisogni educativi speciali. Con percorsi mirati, si cerca non solo di favorire l'inserimento dei medesimi in situazioni lavorative, ma piuttosto di ricercare quelle specifiche situazioni in cui il discente possa esprimere al meglio le proprie capacità. Queste attività sono tutte curate da docenti con specifiche competenze professionali che in modo oculato, favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni, avendo la consapevolezza di rispettare anche in queste situazioni i diversi stili di apprendimento.

Approfondimento

La scuola deve rappresentare un ambiente ricco di stimoli e occasioni per la crescita integrale della personalità dei giovani adolescenti, un ponte che collega l'educazione e la formazione, al mondo del lavoro e delle scelte di vita per il futuro professionale. Le conoscenze acquisite a scuola devono tradursi per tutti in abilità e competenze, strumenti indispensabili affinché



l'apprendimento risulti significativo e utile per l'orientamento e la formazione. Riteniamo che motivazione, informazione e ricerca costituiscano le modalità attraverso le quali la conoscenza diventa promozione, interesse, responsabilità e consapevolezza per la crescita del singolo e della collettività.

Allegato:

P.I. 2022.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'organigramma e il funzionigramma ci consentono di descrivere l'organizzazione della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità della gestione con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Organigramma e funzionigramma, in altri termini, sono la delucidazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione scolastica.

La delucidazione in forma molto comunicativa della struttura di un'organizzazione, risulta di grande rilevanza per far capire e meglio chiarire allo staff l'organizzazione e le varie componenti implicate. Il funzionigramma, in particolare, mira a fare chiarezza sul "chi fa che cosa".

All'apice dell'Organizzazione scolastica vi è il **Dirigente Scolastico** con compiti delineati dall'art. 25 del D.lgs. 165/2001. In particolare, il DS assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al DS autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il DS organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Ancora, il Dirigente, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà d'insegnamento. Inoltre, promuove la libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle Istituzioni scolastiche, spetta al DS l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale e, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il DS può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. E' coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Tra gli altri compiti, ai sensi della legge 107/2015, il DS



definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF e individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia. Può, inoltre, individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico. Ancora, attribuisce il bonus per la valorizzazione dei docenti sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti. Il DS, in sintesi, è il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, è titolare delle relazioni sindacali, presiede la giunta esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e il Comitato per la valutazione dei docenti. Infine, in materia di sicurezza, assume il ruolo ed i compiti che la legge assegna al datore di lavoro e, in materia di privacy è il titolare del trattamento dei dati.

A completamento dello Staff Dirigenziale, sono previste diverse figure quali: un Collaboratore Vicario, un secondo Collaboratore, un Responsabile coordinamento e gestione del Piano Integrato degli interventi Aree FSE/FESR ed un Coordinatore dei processi di inclusione e Referente alunni adottati.

Tra le funzioni del **Primo Collaboratore Vicario** rientrano quelle di sostituire il D.S., in caso di assenza o d'impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Può redigere atti, firmare documenti interni, curare i rapporti con l'esterno. Garantisce, ancora, la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.

Inoltre, collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze oltre a predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni in Power Point per le riunioni collegiali e collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.

Si occupa, inoltre, dei permessi di entrata e di uscita degli studenti e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Definisce, ancora, le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma e coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Collabora, altresì, alla formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto; collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto;



mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e giornate di formazione per gli allievi, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni; coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; provvede a segnalare alle aziende che ne fanno richiesta, e su dichiarazione liberatoria da parte degli studenti diplomati, i nominativi di coloro che sono interessati ad un determinato impiego lavorativo; collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto; collabora alla gestione del sito web ed all'attività di orientamento.

Predisporre, inoltre, questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, elaborandone i risultati.

Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente Scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, sull'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori, sul controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; sulle proposte di metodologie didattiche e comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.

Il **Secondo Collaboratore**, sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. Inoltre, partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico e, con il Primo Collaboratore Vicario, organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe ed al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. Collabora con il Collaboratore Vicario nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto e collabora alla predisposizione dei calendari per i corsi di recupero. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, all'organizzazione interna della scuola, alla gestione dell'orario, all'uso delle aule



e dei laboratori. Formula proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento (classi, insegnanti, orari), controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari) propone metodologie didattiche e si occupa anche delle comunicazioni esterne e della raccolta di documentazioni.

E' responsabile dell'organizzazione del corso serale.

Il Responsabile del Coordinamento e Gestione del Piano Integrato degli interventi- Aree FSE/FESR si occupa della gestione dei Programmi Operativi Nazionali (PON) di titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento", finanziati rispettivamente con il Fondo Sociale Europeo (FSE) e con il Fondo Sociale di Sviluppo Regionale (FESR) e approvati dalla Commissione Europea. Mediante l'utilizzo delle risorse stanziare con i fondi si realizzano i programmi che rappresentano gli strumenti di pianificazione elaborati dalla scuola per raggiungere gli obiettivi indicati dal Quadro Strategico Nazionale (QSN). I Programmi mirano a sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e a colmare il divario con le altre aree territoriali dell'Italia e dell'Unione Europea. Essi sono articolati in assi, obiettivi ed azioni secondo una struttura determinata in sede comunitaria e seguita da tutti gli stati dell'Unione.

Il Coordinatore dei Processi di Inclusione e Referente Alunni Adottati ha il compito di coordinare tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Tra le sue mansioni rientrano quelle di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H nel caso di delega del Dirigente Scolastico, e, collaborare con il Dirigente scolastico e il G.L.I. d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. Ha, inoltre, il compito di organizzare e programmare gli incontri tra Enti territoriali, scuola e famiglia. Partecipa, poi, agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari, fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità. Coordina, ancora, il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate, gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e si occupa del passaggio di informazioni tra le scuole di provenienza degli alunni al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.

Accanto allo Staff Dirigenziale, l'organizzazione dell'I.I.S. Santa Caterina-Amendola, prevede funzioni strumentali al P.T.O.F. diviso in quattro aree.



La prima ha il compito di revisionare i documenti fondamentali dell'istituzione scolastica quali il P.T.O.F., la Carta dei servizi, il Regolamento d'Istituto, Competenze dell'Area uno sono anche il coordinamento, monitoraggio e valutazione delle progettazioni intra ed extra curricolari e orientamento in entrata nonché degli interventi e servizi per gli studenti.

L'area due riguarda la Didattica innovativa, la Valutazione degli apprendimenti, il RAV, il PDM e l'INVALSI. Compiti, questi ultimi, condivisi con l'area tre che ha il compito generale di Valutazione di sistema e formazione personale. L'area quattro, articolata tra indirizzo Tecnico e IPSSEOA, concerne Scuola e lavoro, orientamento in uscita e Rapporto con il territorio.

L'I.I.S. S.Caterina-Amendola si avvale anche di altre figure necessarie al buon funzionamento dell'apparato scolastico. In primo luogo, troviamo due responsabili per quanto concerne il sito web

e la rete informatica e la video sorveglianza. Un animatore digitale e responsabile test center con mansioni, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale collabora, inoltre, alla diffusione di iniziative innovative.

Il nostro Istituto si avvale anche di un referente gruppo sportivo scolastico, di responsabili dei laboratori scientifici, del referente educazione alla salute, del referente covid, di un responsabile haccp (analisi dei rischi e punti critici di controllo). Inoltre, il nostro Istituto è dotato di numerosi laboratori didattici con i relativi responsabili. Annoveriamo tre responsabili laboratori enogastronomici, un responsabile dello studio contabile, cinque responsabili eventi, due responsabili per la tenuta documentale haccp e sei tutor P.C.T.O. divisi per indirizzi.

Completano le figure di sistema un referente laboratorio di ceramica, un referente laboratorio delle idee, un referente laboratorio di informatica per diversamente abili, un referente laboratorio di psicomotricità, un responsabile legalità – cyber bullismo, un coordinatore per la disciplina educazione civica, un coordinatore area didattica pnsd ambito 23, un referente per la comunicazione esterna con enti formatori, Istituzioni scolastiche/ds, docenti pnsd ambito 23.

Ulteriore figura presente nell'organizzazione dell'I.I.S. S.Caterina da Siena-Amendola è quella del **Responsabile di Dipartimento**. Questa rappresenta una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Il responsabile di



Dipartimento collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. I suoi compiti sono quelli di valorizzare la progettualità dei docenti, mediare eventuali conflitti, portare avanti istanze innovative, farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente. Infine, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto e presiede, le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

Nel nostro Istituto, i Dipartimenti sono così suddivisi:

ASSE MATEMATICO – Area generale Matematica.

ASSE DEI LINGUAGGI – Area generale. Lingua italiana, Lingua inglese, Sc. Motorie.

ASSE DEI LINGUAGGI – Area di indirizzo Seconda e terza lingua straniera (Francese, Tedesco, Spagnolo).

ASSE STORICO-SOCIALE – Area generale Storia, Geografia, Diritto ed economia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

ASSE STORICO-SOCIALE – Area di indirizzo Geografia turistica, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica, Legislazione sanitaria, Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Discipline turistiche e aziendali.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-PROFESSIONALE – Area di indirizzo Scienze integrate (filiera professionale), TIC, Scienza degli alimenti, Lab. dei servizi enogastronomici (settore cucina, settore pasticceria, settore sala evendita), Lab. dei servizi di accoglienza turistica, Diritto e Tecniche amministrative, Tecniche di comunicazione, Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi, Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO – Area di indirizzo Fisica, Scienze integrate (filiera tecnica), Microbiologia, Chimica, Igiene, Scienze e tecnologie applicate, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Informatica.

Altre figure sono rappresentate dai **Coordinatori di Classe**, che si occupano della stesura del piano didattico della classe, di tenere regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento nonché, sui fatti più significativi della classe. Il coordinatore rappresenta,



inoltre, il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie e controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC in assenza del DS o di un suo delegato e coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES). Compila, infine, la Programmazione di classe, partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità) e collabora per l'invio delle lettere di profitto con la segreteria.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Area didattica, il **Collegio Docenti**, a cui partecipano tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha potere deliberante sull'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla redazione del Piano annuale delle attività, sulla suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni, sull'adozione dei libri di testo, sulla valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica. Formula, inoltre, proposte e/o pareri sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni. Si pronuncia, infine, su ogni altro argomento attribuito dal T.U. 297/1994, da successivi provvedimenti normativi e dalle vigenti disposizioni contrattuali.

Il **Consiglio d'Istituto**, ai sensi dell'art. 10 del TU in materie di Istruzione, è l'organo al quale è affidato il governo economico-finanziario della scuola. E' costituito da 14 componenti. Ne fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico, 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni. Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilanci. In particolare adotta il P.T.O.F. approvato dal Collegio dei docenti e indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi,



all'assegnazione dei singoli docenti, ed esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto. Stabilisce, infine, i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Concludono l'organizzazione per l'area didattica, i **Consigli di Classe**. È composto da tutti i docenti della classe (composizione tecnica) e due rappresentanti dei genitori (composizione mista), presiede il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di Classe da lui delegato ed esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Esprime parere non vincolante sull'adozione dei libri di testo. Rientrano nelle competenze dei Consigli anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

L'organizzazione dell'**Area Amministrativa** vede all'apice il **D.S.G.A.** (Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi). Tale figura, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. L'area amministrativa si completa con le figure degli amministrativi e i collaboratori scolastici.

Per l'**Area Sicurezza**, figura apicale è il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – **R.S.P.P.** a cui sono devoluti, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 81/2008, i compiti di individuare i fattori di rischio, di valutare i rischi, di individuare le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro di elaborare le misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate, di elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche di elaborare il D.V.R.. Spetta, ancora, al R.S.P.P. proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori, partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro,



nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/2008.

Altra figura per l'area sicurezza è composta dal **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** – RLS, designata a cura della RSU, i cui compiti sono quelli di collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro, ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni, partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori, controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro ed infine sottoscrivere il Documento di Valutazione Rischi (DVR).

Infine, vi sono i **Preposti** individuati nel DSGA, nei Collaboratori del DS e nei docenti che svolgono attività didattica di Scienze Motorie e di laboratorio i quali hanno compiti definiti dall'art. 19 del D.lgs. 81/2008, ovvero quello di sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei colleghi, dei loro obblighi, delle disposizioni del DS e dell'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale. Essi, inoltre, si occupano dell'osservanza delle misure di emergenza e di dare istruzioni affinché i colleghi e gli alunni, in caso di pericolo grave, abbandonino i luoghi pericolosi, segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e ogni altra condizione di pericolo. Sono tenuti per l'espletamento dei loro compiti a frequentare appositi corsi di formazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Tra le funzioni del Primo Collaboratore Vicario rientrano quelle di sostituire il D.S., in caso di assenza o d'impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Può redigere atti, firmare documenti interni, curare i rapporti con l'esterno. Garantisce, ancora, la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Inoltre, collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze oltre a predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni in Power Point per le riunioni collegiali e collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. Si occupa, inoltre, dei permessi di entrata e di uscita degli studenti e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Definisce, ancora, le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e

2



dell'Organigramma e coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Collabora, altresì, alla formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto; collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e giornate di formazione per gli allievi, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni; coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; provvede a segnalare alle aziende che ne fanno richiesta, e su dichiarazione liberatoria da parte degli studenti diplomati, i nominativi di coloro che sono interessati ad un determinato impiego lavorativo; collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto; collabora alla gestione del sito web ed all'attività di orientamento. Predisponde, inoltre, questionari ed indagini statistiche interne all'Istituto, elaborandone i risultati. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente Scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo



della disciplina, sull'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori, sul controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; sulle proposte di metodologie didattiche e comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni. Il Secondo Collaboratore, sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del Collaboratore Vicario. Collabora con il Dirigente scolastico ed il collaboratore Vicario per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. Inoltre, partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico e, con il Primo Collaboratore Vicario, organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe e ne verifica l'andamento. Provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe ed al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. Collabora con il Collaboratore Vicario nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio e coordinamento della partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto e collabora alla predisposizione dei calendari per i corsi di recupero. Svolge, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina, all'organizzazione interna della scuola, alla gestione dell'orario, all'uso delle aule e dei laboratori. Formula proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento



	<p>(classi, insegnanti, orari), controlla i materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari) propone metodologie didattiche e si occupa anche delle comunicazioni esterne e della raccolta di documentazioni. E' responsabile dell'organizzazione del corso serale.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' composto, oltre che Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del D.S., dal Responsabile del Coordinamento e Gestione del Piano Integrato degli interventi- Aree FSE/FESR, dal Coordinatore dei Processi di Inclusione e Referente Alunni Adottati</p>	4
Funzione strumentale	<p>Area 1: Revisione dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica: PTOF, Carta dei servizi, Regolamento d'istituto; Area 2: Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle progettazioni intra ed extra curricolari; Area 3: Didattica innovativa e Valutazione degli apprendimenti. Area 4: Valutazione di sistema; Formazione personale. Area 5: Ind. IPSSEOA - Scuola e lavoro; Orientamento in uscita; Rapporto con il territorio. Area 6: Ind. TECNICO - Scuola e lavoro; Orientamento in uscita; Rapporto con il territorio</p>	6
Capodipartimento	<p>E'una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Il responsabile di Dipartimento collabora con i docenti e la Dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. I suoi compiti sono quelli di valorizzare la progettualità dei docenti, mediare eventuali conflitti, portare</p>	7



avanti istanze innovative, farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente. Infine, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto e presiede, le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente. Nel nostro Istituto, i Dipartimenti sono così suddivisi: ASSE MATEMATICO – Area generale Matematica. ASSE DEI LINGUAGGI – Area generale. Lingua italiana, Lingua inglese, Sc. Motorie. ASSE DEI LINGUAGGI – Area di indirizzo Seconda e terza lingua straniera (Francese, Tedesco, Spagnolo). ASSE STORICO-SOCIALE – Area generale Storia, Geografia, Diritto ed economia, Educazione Civica, Religione. ASSE STORICO-SOCIALE – Area di indirizzo Geografia turistica, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica, Legislazione sanitaria, Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Discipline turistiche e aziendali. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-PROFESSIONALE– Area di indirizzo Scienze integrate (filiera professionale), TIC, Scienza degli alimenti, Lab. dei servizi enogastronomici (settore cucina, settore pasticceria, settore sala e vendita), Lab. dei servizi di accoglienza turistica, Diritto e Tecniche amministrative, Tecniche di comunicazione, Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi, Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO – Area di indirizzo Fisica, Scienze integrate (filiera tecnica), Microbiologia, Chimica,



	Igiene, Scienze e tecnologie applicate, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Informatica.	
Responsabile di laboratorio	Gestisce le attività dei laboratori: scientifici, enogastronomici, ceramica, delle idee, psicomotricità, informatica per allievi diversamente abili	9
Animatore digitale	L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.	1
Team digitale	collabora con l'Animatore digitale nella progettazione e nell'esecuzione delle attività	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali; Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi; Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializza le attività agli Organi Collegiali; Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale preposta alla revisione/aggiornamento del PTOF;	1



Responsabile del
Coordinamento e
Gestione del Piano
Integrato degli interventi-
Aree FSE/FESR

Il Responsabile del Coordinamento e Gestione del Piano Integrato degli interventi- Aree FSE/FESR si occupa della gestione dei Programmi Operativi Nazionali (PON) di titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento", finanziati rispettivamente con il Fondo Sociale Europeo (FSE) e con il Fondo Sociale di Sviluppo Regionale (FESR) e approvati dalla Commissione Europea. Mediante l'utilizzo delle risorse stanziato con i fondi si realizzano i programmi che rappresentano gli strumenti di pianificazione elaborati dalla scuola per raggiungere gli obiettivi indicati dal Quadro Strategico Nazionale (QSN). I Programmi mirano a sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e a colmare il divario con le altre aree territoriali dell'Italia e dell'Unione Europea. Essi sono articolati in assi, obiettivi ed azioni secondo una struttura determinata in sede comunitaria e seguita da tutti gli stati dell'Unione.

1

Coordinatore dei
Processi di Inclusione e
Referente Alunni Adottati

Il Coordinatore dei Processi di Inclusione e Referente Alunni Adottati ha il compito di coordinare tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Tra le sue mansioni rientrano quelle di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H nel caso di delega del Dirigente Scolastico, e, collaborare con il Dirigente scolastico e il G.L.I. d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. Ha, inoltre, il compito di organizzare e programmare gli incontri tra Enti territoriali,

1



scuola e famiglia. Partecipa, poi, agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari, fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità. Coordina, ancora, il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate, gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e si occupa del passaggio di informazioni tra le scuole di provenienza degli alunni al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.

Coordinatore di classe	Tra i compiti del Coordinatore di classe: - presiedere le riunioni del Consiglio di classe; - tenere, insieme al segretario verbalizzante memoria scritta delle riunioni del Consiglio di classe redigendo tempestivamente i relativi verbali; - coordinare la definizione e lo svolgimento del Progetto classe; - monitorare costantemente, attraverso la piattaforma ScuolaNext, le assenze, i ritardi e le giustificazioni degli allievi, in continuo contatto con i colleghi del C.d.C.; - segnalare tempestivamente alla Dirigenza ed alla Segreteria didattica le iniziative assunte e da assumere per contrastare la poca assiduità nella frequenza di alcuni allievi; - svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi; - assumere iniziative di contatti, anche telefonici, con le famiglie in caso di scarso rendimento e numerosità delle assenze degli allievi; - coordinare le elezioni dei rappresentanti di classe nella componente genitori; - informare gli	32
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



	allievi sulle procedure di emergenza, in particolare in occasione dell'esercitazione svolta; - partecipare alle riunioni dei coordinatori per classi parallele indette dal D.S.; - monitorare gli atteggiamenti degli studenti e delle studentesse per prevenire e/o arginare fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - proposto, in sede di scrutinio, la valutazione del comportamento.	
Referente alla legalità e cyberbullismo	Diffusione e coordinamento di iniziative ed attività legate alla legalità ed alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo	1
Referente educazione alla salute	Diffusione e coordinamento di iniziative ed attività legate alla tutela della salute	1
Responsabile della tenuta documentale della HACCP	Il responsabile della tenuta documentale della HACCP provvede all'aggiornamento delle schede per il monitoraggio: delle temperature dei frigo, della tracciabilità degli alimenti acquistati	2
Responsabile RSPP	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione assolve i compiti esplicitati dal D.lgs 81/2008	1
Responsabile rete informatica e video sorveglianza – Responsabile Certificazioni EIPASS	- controllare e gestire il funzionamento degli apparati di rete cablata e Wi-fi - gestire i dati relativi alle richieste per la "Certificazione EIPASS" sia dei membri interni che esterni; - pubblicizzare le attività formative legate alla certificazione EIPASS e alla vendita delle Skills Card; - ricoprire il ruolo di Formatore EIPASS e organizzare i corsi di formazione per i membri interni; - fornire supporto Tecnico al Supervisore Esaminatore EIPASS; - garantire il buon funzionamento del sistema di videosorveglianza, segnalare eventuali malfunzionamenti per interventi di manutenzione, al fine di tutelare	1



l'edificio e i beni scolastici da atti vandalici, furti e da danneggiamento delle strutture dell'istituto, riducendo al minimo i rischi di distruzione, perdita, duplicazione, visione non consentita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta; - garantire che le immagini non siano in alcun modo impiegate come strumenti di sorveglianza a distanza dei docenti, del personale ATA, degli studenti e di altri utenti, sia riguardo alle attività da essi esercitate all'interno dell'istituto, sia con riferimento alle abitudini personali; - dare istruzioni sulle modalità operative, anche in relazione alla normativa sulla privacy alla società di manutenzione degli apparati di videosorveglianza; □ - provvedere, su richiesta delle autorità giudiziarie o di polizia, a fare copia delle immagini registrate per le stesse autorità; □ - individuare, predisporre, verificare e rendere note le misure di sicurezza necessarie per la protezione dei dati personali relativi ai trattamenti di videosorveglianza; □ - rispondere all'interessato, in caso venga esercitato il diritto d'accesso in relazione ai trattamenti di videosorveglianza, dandone pronta notizia al Titolare.

Referente ERASMUS -
INTERCULTURA

- collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto; - coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria, il DGSA, il Dirigente scolastico ;
- predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; - collaborare con il Dirigente per la realizzazione e attività di

1



disseminazione del progetto; □- curare la documentazione prevista per il progetto e la piattaforma Funding and Tender opportunities - European Commission; - mantenere i rapporti con gli altri partners del progetto; □- partecipare alle riunioni con i partners; □- partecipare alla progettazione e seguire lo svolgimento delle attività con i componenti del team; - supportare le esperienze di mobilità studentesca internazionale, coordinando le varie azioni da mettere in campo con il Consiglio di classe e la Segreteria didattica.

Il compiti assegnati: - custodire il materiale didattico e tecnico del laboratorio; - proporre lo scarico del materiale obsoleto o necessario di riparazione; - coordinare le procedure per le proposte d'acquisto tra i vari insegnanti che operano nel laboratorio; - segnalare eventuali anomalie all'interno del laboratorio; - predisporre, sentiti gli insegnanti interessati, una regolamentazione del laboratorio; - vigilare che tutte le misure di sicurezza disposte dal Dirigente Scolastico siano osservate segnalando, eventuali inadempienze; - accertarsi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate; - predisporre le procedure di sicurezza in relazione alle attività svolte in laboratorio; - attuare il programma di informazione e formazione predisposto dal Dirigente Scolastico.

Responsabile Studio
Contabile

1

• È Responsabile e coordinatore di Istituto per le attività sportive; • Implementa le comunicazioni inerenti le attività sportive; • Tiene i contatti con

1

Referente Gruppo
Sportivo



	<p>l'Amministrazione comunale per quanto attiene al suo settore; • Mantiene i rapporti con tutte le società sportive presenti sul territorio; • Organizza le attività curricolari ed extracurricolari della scuola; • Partecipa alle Conferenze di servizio dedicate agli incontri che si organizzeranno; • Rendiconta e documenta le attività svolte al collegio dei docenti.</p>	
Tutor PCTO	<p>Il Tutor interno per i PCTO ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">□ promuovere le competenze degli studenti;□ mettere in relazione l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio;□ svolgere il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO;□ elaborazione, insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato dello studente;□ verifica del corretto svolgimento da parte degli studenti dei percorsi;□ gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza;□ monitoraggio delle attività e delle criticità;□ valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze sviluppate dallo studente;□ valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;□ informazione agli organi scolastici (Dirigente Scolastico, i Dipartimenti di disciplina, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe);□ assistenza al Dirigente Scolastico nella valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per espletare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	7
Responsabile di laboratorio di Settore	<p>Il Responsabile di laboratorio di settore ha i seguenti compiti: - custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; - proporre lo scarico del materiale obsoleto o</p>	5



necessario di riparazione; - coordinare le procedure per le proposte d'acquisto tra i vari insegnanti che operano nel laboratorio; - segnalare eventuali anomalie all'interno del laboratorio; - predisporre, sentiti gli insegnanti interessati, una regolamentazione del laboratorio; - vigilare che tutte le misure di sicurezza disposte dal Dirigente Scolastico siano osservate segnalando, eventuali inadempienze; - predisporre, d'intesa con il responsabile della sicurezza, schede di manutenzione di macchine e impianti tecnologici presenti; - accertarsi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate; - predisporre le procedure di sicurezza in relazione alle attività svolte in laboratorio; - attuare il programma di informazione e formazione predisposto dal Dirigente Scolastico

Responsabile HACCP:
ANALISI DEI RISCHI E
PUNTI CRITICI DI
CONTROLLO

- compilazione check list - elaborazione del "protocollo di autocontrollo" - aggiornamento manuale a seguito di entrata in vigore di nuove normative - prescrivere, quando necessario, determinazioni analitiche per valutare l'igiene dei piani di lavoro e degli alimenti

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - DISCIPLINE

Nel Ruolo di Collaboratore vicario svolge attività

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

di affiancamento al Dirigente scolastico nel
campo organizzativo, progettuale e di
coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A026 - MATEMATICA

Le ore di insegnamento sono 9 nelle classi
assegnate. Le ore di potenziamento sono 9 di cui
2 da destinare alla sostituzione dei docenti
assenti entro i dieci giorni. Le attività di
potenziamento sono svolte in orario curricolare,
per piccoli gruppi a classi aperte.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione docenti assenti

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Le ore di potenziamento sono 18 di cui 4 da
destinare alla sostituzione dei docenti assenti
entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento
sono svolte in orario curricolare, per piccoli
gruppi a classi aperte.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le ore di insegnamento sono 9 nelle classi
assegnate. Le ore di potenziamento sono 9 di cui
2 da destinare alla sostituzione dei docenti



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assenti entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento sono svolte in orario curricolare, per piccoli gruppi a classi aperte.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione docenti assenti

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Le ore di potenziamento sono 18 di cui 4 da destinare alla sostituzione dei docenti assenti entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento sono svolte in orario curricolare, per piccoli gruppi a classi aperte.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- sostituzione

1

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

Le ore di insegnamento sono 9 nelle classi assegnate. Le ore di potenziamento sono 9 di cui 2 da destinare alla sostituzione dei docenti assenti entro i dieci giorni. Le attività di potenziamento sono svolte in orario curricolare, per piccoli gruppi a classi aperte.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale Direttore dei servizi generali e amministrativi rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Ufficio protocollo

Il protocollo della documentazione in entrata e in uscita per gli atti di competenza sono svolti da tutto il personale degli uffici amministrativi.



Ufficio acquisti

Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Ufficio per la didattica

Svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa di tutte le pratiche inerenti gli allievi: - Protocollo della documentazione in entrata e in uscita per gli atti di competenza; - Iscrizione studenti/supporto alle famiglie per le iscrizioni on line; -Nulla osta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; -Supporto pagelle on line; -Certificati e attestazioni varie; - Diplomi di licenza, qualifica e maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni (invio telematico -Nota del MIUR prot. n. 2373 del 02/10/2013 circa le denunce di infortunio ad INAIL tramite SIDI); - Trasmissione flussi SIDI; - Rilevazione delle assenze degli studenti; -Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe, alla luce recenti disposizioni normative; rilevazioni e statistiche, così come richieste da ogni organo superiore, viaggi d'istruzione-visite guidate; -Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Esoneri educazione fisica ; - Pratiche studenti diversamente abili ; -Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; - Verifica contributi volontari famiglie; -Esami di stato ; -Elezioni scolastiche organi collegiali;- Atti di propria competenza.



Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti — Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale —Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA —Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA —Certificati di servizio - Registro certificati di servizio — Convocazioni attribuzione supplenze—Gestione contratti supplenti al SIDI - UNILAV — Richiesta casellario Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola- Anagrafe prestazioni — Preparazione documenti periodo di prova—Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze — comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego— collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti, congedi ed aspettative— gestione scioperi • autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni per il personale interno - Visite fiscali. Rilevazione L.104/92 Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Predisposizione Nomine del personale Doc. e ATA per progetti inerenti al PTOF e nomine al personale esterno Convocazione RSU Gestione del marcatempo con resoconto mensile

Ufficio tecnico - sito web

Il responsabile del sito web si occupa della tenuta e dell'aggiornamento del Sito Web della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#)

Pagelle on line [Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#)

Monitoraggio assenze con messagistica [Monitoraggio assenze con messagistica](#)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

<https://www.portaleargo.it/>

News letter [News letter http://santacaterina-amendola.it/index.php/circolari](http://santacaterina-amendola.it/index.php/circolari)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico](#)

<http://santacaterinaamendola.it/index.php/modulistica/modulistica-docenti>

PIATTAFORMA GECODOC [PIATTAFORMA GECODOC: Gestione e conservazione documentale](#)

<https://www.portaleargo.it/sgd/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO SA 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: LOTTA CONTRO TUTTE LE MAFIE- LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell 'ASSOCIAZIONE LIBERA

Approfondimento:

Il partenariato con l'associazione LIBERA prevede l'adesione ad un progetto nazionale finanziato da una Fondazione privata dal Titolo "CON I BAMBINI". Il progetto dura 4 anni (2018/2022) e prevede le seguenti attività presso il nostro Istituto: Sportello d'ascolto; Supporto alla didattica; Cogestione con tutor d'aula rivolte a tutti gli studenti.

Denominazione della rete: RE.NA.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete Nazionale Istituti Alberghieri Re.Na.I.A. ha ad oggetto diverse finalità: 125 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 "S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" Cooperazione tra le istituzioni scolastiche e loro reti, italiane, europee e di altri Paesi, al fine di sviluppare e consolidare l'autonomia in modo solidale, di promuovere scambi e sinergie sul piano formativo, organizzativo ed amministrativo, per il raggiungimento, da parte di tutte le istituzioni e di ciascuna, delle rispettive finalità istituzionali e per il potenziamento delle risorse strutturali, professionali e finanziarie; b) Coordinamento e sostegno, facilitazione e incoraggiamento di tutto ciò che può aiutare le istituzioni scolastiche a crescere, ad arricchire l'offerta formativa e la soddisfazione degli studenti e delle famiglie; in particolare, diffusione della "cultura della qualità", sia sotto il profilo formativo che organizzativo, tecnologico e strutturale; c) Potenziamento e valorizzazione delle risorse strutturali, professionali e finanziarie mediante la cooperazione e l'integrazione; d) Promozione e sviluppo di iniziative congiunte finalizzate a realizzare nel migliore dei modi le attività di insegnamento e di orientamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e di gestione, di acquisto di beni e servizi, cooperazione scuole-aziende, IDA, ecc., ferma restando l'autonomia, anche contabile, di ciascuna Istituzione Scolastica; e) Stimolo e sostegno per accedere a tutte le provvidenze possibili, compresi finanziamenti integrativi comunitari, nazionali e regionali, collaborazione nella elaborazione di progetti congiunti da parte di istituzioni scolastiche membri della rete; f) Rappresentanza unitaria e coordinata, per le problematiche comuni, nei rapporti con gli Organi Parlamentari, di Governo e di gestione a livello europeo e nazionale, con gli Enti Locali, con le Direzioni Generali degli Uffici Scolastici Regionali, con Enti Pubblici e Privati, con Associazioni e Organizzazioni Professionali, anche mediante stipula di intese, convenzioni e accordi di programma; g) Scambi di esperienze fra gli Istituti, consulenze, iniziative congiunte sul Territorio, scambio temporaneo di professionalità, progetti comuni, diffusione di esperienze, scambio di alunni nell'ambito di specifici progetti, collaborazione vicendevole per il turismo scolastico, etc.; h) Tutela degli interessi comuni delle Istituzioni Scolastiche, dei Dirigenti e del Personale, anche mediante accordi di collaborazione con Organizzazioni specializzate a livello europeo e nazionale e con le Organizzazioni Sindacali nazionali; 126 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 "S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA" i) Pubblicazioni, studi, ricerche e consulenze, anche editi a stampa;



pubblicazione di un periodico/notiziario, telematico e possibilmente cartaceo; j) Studio di problematiche comuni, assistenza ed acquisizione di pareri e consulenze di esperti, nell'interesse della rete e delle singole istituzioni che vi aderiscono; k) Adesione della Rete ad organizzazioni, associazioni culturali ed altre reti e consorzi, sia nazionali che europei. In particolare, la Re.Na.I.A. aderisce alla "AEHT -Associazione Europea delle scuole alberghiere e turistiche"; l) Collegamento in rete telematica delle istituzioni scolastiche aderenti, attivazione di un proprio sito web, erogazione di servizi informatici e telematici; m) Ogni altra iniziativa e attività coerente con l'interesse delle istituzioni scolastiche aderenti e con il presente Statuto, anche a carattere più semplicemente associazionistico. In particolare, la Re.Na.I.A.assume il compito di seguire gli sviluppi del processo di Riforma in atto del sistema scolastico nazionale, di elaborare studi e proposte, di essere parte attiva nel rappresentare e tutelare gli interessi degli Istituti Professionali di Stato per i Servizi alberghieri e della Ristorazione, nonché di tutto il Personale che vi opera. La Re.Na.I.A. riconosce ed incoraggia la costituzione di reti o consorzi di Istituti Alberghieri regionali o interregionali che operino in sinergia o in collaborazione con la Re.Na.I.A., ferma restando la loro autonomia. Nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, la Re.Na.I.A. può avvalersi dell'apporto edella collaborazione di organismi ed enti pubblici e privati, nazionali ed europei (Università, Scuole e loro reti, Enti Locali, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni formative, Associazioni professionali e di categoria.

Denominazione della rete: **FORMAZIONE E SOCIETA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	PARTNER DELLE ENTE DI FORMAZIONE



nella rete:

Approfondimento:

CONVENZIONE PERCORSI FORMATIVI di IeFP nel settore della ristorazione. Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, nel settore agroalimentare.

Denominazione della rete: Pform Group

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DELLE ENTE DI FORMAZIONE

Approfondimento:

Corsi di formazione per alimentaristi, livello di rischio 1 e 2.



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SPORTIVA C.S. PASTENA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER CORSI DI PALLAVOLO GRATUITI PER GLI STUDENTI

Denominazione della rete: ANIMAZIONE 90

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ENTE PROPONENTE

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "ANIMAZIONE 90" NELL'AMBITO DEL PROGETTO SCUOLA VIVA: LABORATORI DI RECITAZIONE, CANTO, BALLO, SCENOGRAFIA, SCENEGGIATURA E COSTUMI TEATRALI PER LA MESSA IN SCENA DI MUSICAL.

Denominazione della rete: UNISA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Percorsi di specializzazione per le attività di sostegno.

Denominazione della rete: AZIENDA SANITARIA LOCALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' FEDERICO II - LUPT

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE " PROGETTO MADE IN ITALY"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Made in Italy" ha come finalità la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e alimentari italiane, nonché la diffusione del modello italiano di accoglienza e turismo ecosostenibile. Valorizzare la cultura italiana, scegliendo come ambito di diffusione e promozione il settore enogastronomico e il patrimonio agroalimentare, nonché il modello di accoglienza e di turismo ecosostenibile. Protagonisti sono gli studenti, guidati dai docenti nell'ambito di percorsi complessi



che sono articolati dalla ricerca alla messa in pratica, in un vero e proprio excursus di cultura enogastronomica e turistica italiana. Il progetto di rete prevede l'implementazione delle azioni propedeutiche alla realizzazione di nuove iniziative, prioritariamente in Asia, in Nord e Sud America, in Australia, con lo scopo di promuovere il turismo e la cucina italiana come elementi fondanti del "Made in Italy", anche in collaborazione con MIUR, MAECI e MIPAAF e nell'ottica del protocollo di intesa triministeriale siglato il 15/03/2016

Denominazione della rete: ESSENIA UETP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Informazione sulle attività UE

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente pubblico mandatario

Approfondimento:

centro Eurodesk con sportello attivo presso la sede dell'Istituto - la rete ufficiale del programma europeo Erasmus plus per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni europee a favore dei giovani - gli studenti svolgono il PCTO online attivato da Eurodesk.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE BIOTECH-



ISTITUTI TECNICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI ANNO DI PROVA

Questa Scuola Polo ha definito la propria offerta formativa, proponendo 3 aree tematiche dei laboratori da realizzare, al fine di garantire la fruizione di 18 ore complessive di informazione, formazione e restituzione finale. N° 2 incontri , iniziali e finali con il Direttore del Corso e N° 3 laboratori : 1. Tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum. 2. Bisogni educativi speciali. 3. Educazione alla sostenibilità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: ANIMATORI DIGITALI 2022-2024

L'attività di formazione concorre al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4-componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'UE- Next Generation EU.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

VVVV



Piano di formazione del personale ATA

Vigilare per la prevenzione dei rischi

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sarà coinvolto personale DSGA con competenze specifiche

Procedure e controlli nelle attività negoziali

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale qualificato

Il tecnico competente

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale competente

Il direttore nella scuola dell'autonomia

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
-----------------------------------------	--------------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------



- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

personale qualificato